

1. NUMERO AZIONE**1****2. TITOLO DELL'AZIONE**AFFIDO FAMILIARE DIURNO
azioni di accoglienza leggera**1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
			Responsabilita' Familiari	Disabilita' e non autosuff.	Poverta' ed esclusione sociale
Azioni per l’accesso e la presa in carico	Affido familiare	Potenziamento e promozione degli affidi familiari attraverso esperienze innovative	X		

Premessa

L’esperienza diretta del Centro affidi distrettuale, fondata sul lavoro degli operatori del servizio, nonché delle varie associazioni che ne fanno parte con la sigla del protocollo d’intesa, ha evidenziato, nonostante gli sforzi profusi negli anni, la difficoltà a reperire famiglie per gli affidi familiari .

Finalità

Promuovere l’affido attraverso forme nuove e più leggere di accoglienza, come l’affido diurno o “part-time” (giornaliero: aiuto per i compiti, accompagnamento a scuola o ad attività sportive, ecc., week-end, vacanze), per avvicinare con un’esperienza graduale le famiglie, anche singole persone, che vogliono esercitare la “genitorialità sociale”.

Obiettivi

1. Sostenere il minore con forme di accompagnamento diurno per consentirne la permanenza nella propria famiglia anche in presenza di situazioni di disagio.
2. Limitare, ove possibile, l’inserimento di minori in strutture residenziali, riducendo la permanenza al tempo indispensabile per preparare il minore all’inserimento in una famiglia.
3. Reperire nuove famiglie affidatarie
4. Promuovere l’affido

Popolazione target

Famiglie accoglienti: normocostituite, con o senza figli, monoparentali, con età da valutare (Numero famiglie: 10/12)

Minori in comunità e minori in famiglia che vivono una situazione di temporaneo disagio.

Azioni

- Accoglienza diurna, fine settimana, vacanze presso una famiglia affidataria per minori con difficoltà familiari
- mediazione, finalizzata all'ascolto, aiuto, elaborazione della esperienza stessa da parte del minore e della famiglia di origine (ove possibile) e di quella accogliente
- creazione di un modello di intervento per valutare la fattibilità dei progetti di "affido part-time"
- ricerca, selezione, formazione e accompagnamento delle famiglie accoglienti
- monitoraggio, valutazione, verifica
- promozione dell'affido nelle sue varie forme

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il Centro affidi distrettuale garantisce il coordinamento, la promozione e la messa in rete del progetto, attraverso il personale della propria struttura, nonché lo studio e la definizione di un modello di intervento condiviso con i responsabili degli enti coinvolti nella sperimentazione.

La rete di collaborazioni è costituita da:

Comune, ASP di Messina, associazioni di volontariato, comunità alloggio.

Sarà cura del coordinatore del centro affidi programmare gli incontri e indicare la tempistica per la realizzazione delle azioni.

L'integrazione socio-sanitaria è garantita da quanto previsto dal protocollo d'intesa per la costituzione del Centro Affidi distrettuale tra il comune capofila, i comuni del D26, e l'ASP di Messina che garantisce la presenza della figura dello psicologo presso il centro.

La sede istituzionale a disposizione delle attività del progetto è quella del Centro Affidi, presso i locali del Comune di Messina, palazzo Satellite.

Risorse esistenti

Per realizzare l'azione programmata il Centro Affidi si avvale delle associazioni di volontariato firmatarie del già citato protocollo d'intesa, del Servizio Sociale Comunale che ha in carico i casi di minori in situazione di disagio, dei responsabili delle comunità alloggio, delle famiglie che hanno maturato esperienza di affido, altri soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nel progetto dei minori individuati (scuola, servizi territoriali ASP,.USSM.)

Risorse necessarie

- Un educatore esperto con competenze anche in materia di mediazione
- un'assistente sociale
- fondi per contributo affidatari

Attivazione e monitoraggio delle sperimentazioni (operatori dei servizi sociali, del centro affidi e degli enti privati)

Gli enti coinvolti nella sperimentazione in collaborazione con il centro affidi monitorano e offrono sostegno educativo ai minori e alle famiglie accoglienti. Ogni ente segue le famiglie che ha selezionato, conduce il monitoraggio in itinere. Qualora il monitoraggio in itinere evidenzia degli scostamenti negativi rispetto ai risultati previsti, gli operatori del centro affidi, confrontandosi con gli altri soggetti coinvolti nel caso, definiscono azioni correttive ed, eventualmente, ripianificano gli obiettivi.

Valutazione del progetto (centro affidi)

L'equipe del centro affidi verifica i dati qualitativi (questionari di soddisfazione somministrati a famiglie coinvolte e agli operatori) e quantitativi raccolti con il monitoraggio, valuta gli esiti della

sperimentazione, evidenza criticità e punti di forza

Enti coinvolti: Comune di Messina, ASP di Messina, USSM, Comunità alloggio per minori, Associazioni di volontariato.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Educatore		1	1
Assistente sociale		1	1
Assistente sociale coordinatore	Comune Messina (Centro affidi d26)		1
Psicologo	ASP Messina (Centro affidi d26)		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Mista.

Le figure professionali dell'educatore e dell'assistente sociale saranno reperite mediante gara, da cooperative.

L'assistente sociale coordinatore e lo psicologo sono figure presenti nel servizio centro affidi d26 del comune di Messina e sono già in carico a pubbliche amministrazioni (Comune di Messina e ASP Messina)

Il sostegno economico per le spese sostenute dalle famiglie che consentiranno questa forma di accoglienza sperimentale sarà erogato direttamente dal Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Messina con proprio personale. Tale sostegno economico verrà garantito con fondi del presente progetto, in considerazione che il regolamento comunale non prevede per gli affidi la forma "breve": diurna, fine settimana, vacanze. Il comune, inoltre, prevede il contributo solo per gli affidamenti ratificati da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Questo progetto, invece, è da considerarsi sperimentale ed innovativo e, pertanto il sostegno economico alle famiglie viene posto a carico dei fondi del piano di zona.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'**N. Azione 1 - Titolo Azione AFFIDO FAMILIARE - azioni di accoglienza leggera**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore ctg. D2	1	20h/settim.	€ 18,97	€ 19.728,80
Assistente sociale D2	1	20 h/settim.	€ 18,97	€ 19.728,80
Subtotale				€ 39.457,60
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)			€ 250/mese	€ 3.000,00
.....				
Subtotale				€ 3.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				€ 1.698,30
.....				
Subtotale				€ 44.155,90
sostegno economico per le spese sostenute dalle famiglie affidatarie	10		€ 300,00	€ 36.000,00
TOTALE				€ 80.155,90

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 1- 1^ Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 80.155,90				€ 80.155,90

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __2^ ANNUALITA'**N. Azione 1 - Titolo Azione AFFIDO FAMILIARE - azioni di accoglienza leggera**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore ctg. D2	1	33h/settim.	€ 18,97	€ 32.552,52
Assistente sociale D2	1	33 h/settim.	€ 18,97	€ 32.552,52
Subtotale				€ 65.105,04
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)			€ 250/mese	€ 3.000,00
.....				
Subtotale				€ 3.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				€ 2.724,20
.....				
Subtotale				€ 70.829,24
sostegno economico per le spese sostenute dalle famiglie affidatarie	10		€ 300,00	€ 36.000,00
TOTALE				€ 106.829,24

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 1 - 2^Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 106.829,24				€ 106.829,24

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __3^ ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione AFFIDO FAMILIARE - azioni di accoglienza leggera

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore ctg. D2	1	33h/settim.	€ 18,97	€ 32.552,52
Assistente sociale D2	1	33 h/settim.	€ 18,97	€ 32.552,52
Subtotale				€ 65.105,04
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)			€ 250/mese	€ 3.000,00
.....				
Subtotale				€ 3.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				€ 2.724,20
.....				
Subtotale				€ 70.829,24
sostegno economico per le spese sostenute dalle famiglie affidatarie	10		€ 300,00	€ 36.000,00
TOTALE				€ 106.829,24

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - __3^Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
106.829,24				106.829,24

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 1	Titolo Azione	AFFIDO FAMILIARE - azioni di accoglienza leggera			
	Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE					
	Educatore ctg. D2	1		€ 18,97	€.84.833,84
	Assistente sociale ctg. D2	1		€ 18,97	€.84.833,84
	Subtotale				€.169.667,68
RISORSE STRUTTURALI					
	Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI					
	Subtotale				
SPESE DI GESTIONE					
	cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				€ 9.000,00
				
	Subtotale				
ALTRE VOCI					
	IVA				€ 7.146,70
				
	Subtotale				
	sostegno economico per le spese sostenute dalle famiglie affidatarie	10		€ 300,00	€.108.000,00
	TOTALE				€.293.814,38

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 1**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento⁴	Totale
€.293.814,38				€.293.814,38



FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

SPAZIO VERDE - SALUTE MENTALE

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito	Supporto all'inserimento lavorativo attraverso un laboratorio bioculturale	Interventi/Misure per facilitare inclusione e autonomia		X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione integra e supporta la progettazione di un laboratorio riabilitativo, presso la Cittadella della Salute, nell'ambito delle attività per l'inclusione sociale del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASP di Messina.

Si prevede di promuovere la metodologia dei Progetti Terapeutici Individuali (PTI), con Budget di Salute (BdS), coinvolgendo operatori del servizio pubblico, del privato sociale, associazioni di familiari, volontari a vario titolo impegnati nei servizi di salute mentale, mettendo in rete tutte le risorse disponibili.

Nello specifico, le risorse del piano di zona integrano l'attuazione del "Progetto Spazio Verde – Salute Mentale: integrazione comunitaria solidale contro lo stigma", attraverso l'assegnazione di n. 3 BdS ad una o più compagini sociali, per accompagnare l'inserimento lavorativo di 3 soggetti titolari di PTI, nella prima annualità e 4 soggetti nella seconda e terza annualità.

Obiettivi:

1. Realizzazione di un intervento di bonifica e riqualificazione, di cura e manutenzione delle aree verdi della Cittadella della Salute (ex ospedale psichiatrico) - in particolare di quelle adiacenti all'edificio che ospita il Centro Diurno "Camelot" - al fine di rendere gli spazi accessibili e fruibili da parte della comunità più ampia.

2. Attivazione di percorsi lavorativi per soggetti a rischio di marginalità sociale, potenziando l'autostima personale, attraverso l'acquisizione di competenze ed abilità lavorative nella cura e manutenzione degli spazi verdi.

Destinatari: l'azione si rivolge, in via sperimentale, agli utenti individuati e presi in carico dal DSM, di Messina, titolari di PTI.

Tempi: 3 annualità

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Struttura organizzativa

Per realizzare l'azione programmata si prevede di costituire un **Nucleo Operativo Interistituzionale** (Comune di Messina – DSM ASP Messina) per identificare i soggetti fruitori, valutare i progetti personalizzati, definire e finalizzare i budget di salute, scegliere le compagini sociali per la co-gestione dei budget di salute, regolamentare il contratto tra le persone titolari di PTI, i familiari e i co-gestori del privato sociale, mediante l'affidamento di almeno 4 progetti personalizzati/budget di salute per le 3 annualità (3 per il primo anno, 4 per il secondo e il terzo).

Rete di collaborazione e modalità di coinvolgimento

La rete include associazioni dei familiari, associazioni di volontariato, rappresentanze degli utenti, volontari esperti, coinvolti con strumenti di partecipazione, quali riunioni e focus periodici.

Si sperimenteranno anche relazioni di comunità, attraverso il coinvolgimento attivo di anziani e studenti della scuola secondaria superiore che potranno condividere gli spazi e prendere parte alle iniziative del Centro "Camelot" .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatori del Dipartimento di Salute mentale	ASP		8
Esperto in botanica		2	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Mista:

Il coordinamento dell'azione resta in capo al Nucleo operativo interistituzionale, mentre i progetti personalizzati sono affidati in convenzione agli enti non profit (imprese sociali di tipo b e/o a scopo plurimo), mediante co-progettazione condivisa anche con l'utente verso il quale deve essere garantito un sempre maggiore protagonismo nelle scelte della sua vita, **nei limiti del Regolamento CE n. 1251/2011.**

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1¹ ANNUALITA'				
N. Azione 2 - Titolo AZIONE		SPAZIO VERDE – SALUTE MENTALE		
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperti	2	12h	400	800
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Specie botaniche				2400
Attrezzi di lavoro, materiali edili				1600
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Budget di salute per borsa lavoro	3	6 mesi	2400	7200
TOTALE				12.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - 1¹Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
12.000,00				12.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2^ ANNUALITA'**N. Azione 4 - Titolo AZIONE****SPAZIO VERDE – SALUTE MENTALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto	1	12h	400	400
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Specie botaniche				800
Materiali edili ed attrezzature				1200
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Budget di salute per borsa lavoro	4	6 mesi	2400	9600
TOTALE				12.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4 - 2^Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
12.000,00				12.000,00

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 3[^] ANNUALITA'**N. Azione 4 - Titolo AZIONE****SPAZIO VERDE – SALUTE MENTALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto	1	12h	400	400
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Specie botaniche				800
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Seminario di mainstreaming				1200
Budget di salute per borsa lavoro	4	6 mesi	2400	9600
TOTALE				12.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4 - 3[^] Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
12.000,00				12.000,00

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO TRIENNALITA'**N. Azione 2 - Titolo AZIONE****SPAZIO VERDE – SALUTE MENTALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Esperto	4	36 h	400	1.600
RISORSE STRUTTURALI				
RISORSE STRUMENTALI				
Specie botaniche				4.000
Attrezzi di lavoro, materiali edili				2.800
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Budget di salute per borsa lavoro	11	6 mesi	2.400	26.400
Seminario di mainstreaming				1.200
TOTALE				36.000

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
36.000,00				36.000,00

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE
"Spazi di cittadinanza"

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico globale e integrata del bisogno comunitario	Segretariato Sociale e Osservatorio di comunità	Welfare d'Accesso e Livelli Essenziali di Assistenza	x	x	x
	Implementazione Ufficio Piano e Realizzazione Sportelli sociali di cittadinanza	Accoglienza Ascolto Lettura del bisogno Monitoraggio utenza e attività	x	x	x

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Premessa e priorità

L'azione di sistema programmata si pone in continuità ed integrazione con:

- ✓ L'azione n.13 del PdZ 2010-2012 *"Accesso Territoriale Integrato"* finalizzata alla predisposizione di un sistema informativo su piattaforma web, funzionale all'integrazione socio-sanitaria tra tutti i Comuni del D26 e i presidi territoriali dell'ASP: Punto Territoriale di Assistenza (PTA)
- ✓ il Punto Unico di Accesso (PUA) - ASP per il collegamento con il servizio sociale professionale degli EE. LL. al fine di consentire la gestione integrata dei servizi socio – sanitari
- ✓ il Piano di Azione e Coesione per i servizi di cura per Anziani e Infanzia (PAC), programmazione 2013/2014 (primo riparto), scheda 3.1, per investimento in allestimenti, forniture e adozione di soluzioni innovative per la gestione.
- ✓ le aziende ospedaliere cittadine (AOU "G. Martino" e AOR "Papardo-Piemonte).

MACROAZIONI

- Organizzazione *sportelli sociali di cittadinanza* nelle 6 Circoscrizioni cittadine;
- Infrastrutturazione informatica per il servizio sociale del Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Messina;
- Collegamento con l'Ufficio Anagrafe;
- Organizzazione strutturale e funzionale dell'Ufficio Piano.

Le diverse azioni permetteranno lo scambio dinamico di informazioni, documentazione e dati, favorendo il raccordo organizzativo e gestionale tra i professionisti degli Enti coinvolti, nell'accesso e nella presa in carico della domanda intercettata nei territori e "con i territori".

Strumento di tale scambio sarà l'adozione del "**fascicolo unico**" informatizzato (cartella sociale) di servizio sociale professionale, utilizzato dagli Uffici di Servizio sociale dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario D26, dal Servizio sociale ASP e delle Aziende Ospedaliere, a supporto del collegamento interistituzionale e di integrazione gestionale e professionale, coerentemente con le linee guida regionali.

La gestione integrata del fascicolo favorirà (a) la gestione dei flussi informativi su base utenza, (b) lo scambio di informazioni, (c) la condivisione di metodologie e procedure, (d) l'elaborazione condivisa di piani di intervento individualizzati, (e) la valutazione specifica e globale dell'utenza presa in carico, (f) il monitoraggio e la valutazione dei processi e degli esiti (schede comuni per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni, definizione degli indicatori...), (g) indagini mirate sui bisogni sociali della popolazione e sulla qualità dei servizi offerti.

In questa prospettiva, l'**Ufficio Piano**, attraverso il Coordinamento Distrettuale, potrà svolgere funzioni di gestione, amministrazione, monitoraggio e valutazione dei servizi sociali e socio sanitari dell'ambito territoriale di riferimento.

Tale infrastrutturazione di risorse umane, relazionali, tecnologiche e metodologiche pone le basi per la realizzazione di un Osservatorio permanente sulle politiche sociali, necessario ad ogni attività di programmazione, offerta e verifica dei servizi, congruente ai bisogni reali della comunità, con particolare attenzione alle fragilità.

OBIETTIVI UTENZA

- Migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio di **accoglienza** rivolto a tutti i cittadini del Distretto;
- Offrire ai cittadini **punti di riferimento** per facilitare, snellire e rendere trasparente l'accesso ai servizi;
- Creare dei veri e propri **percorsi di empowerment** per orientare l'utente e migliorare l'offerta;

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- **Facilitare la comunicazione** e il passaggio di informazioni tra gli operatori socio - sanitari;
- Definire strumenti e tecniche di rilevazione per effettuare **la verifica** continua e condivisa degli interventi;
- **Razionalizzare le risorse** territoriali per evitare la sovrapposizione delle prestazioni erogate;

Linee di Azione

- Implementazione del coordinamento distrettuale e interistituzionale;
- Definizione ed elaborazione di regolamenti per il funzionamento degli organismi e delle attività;
- Processi di consultazione permanente (tavoli tematici, forum di discussione, approfondimento, scambio di buone prassi, ecc...);

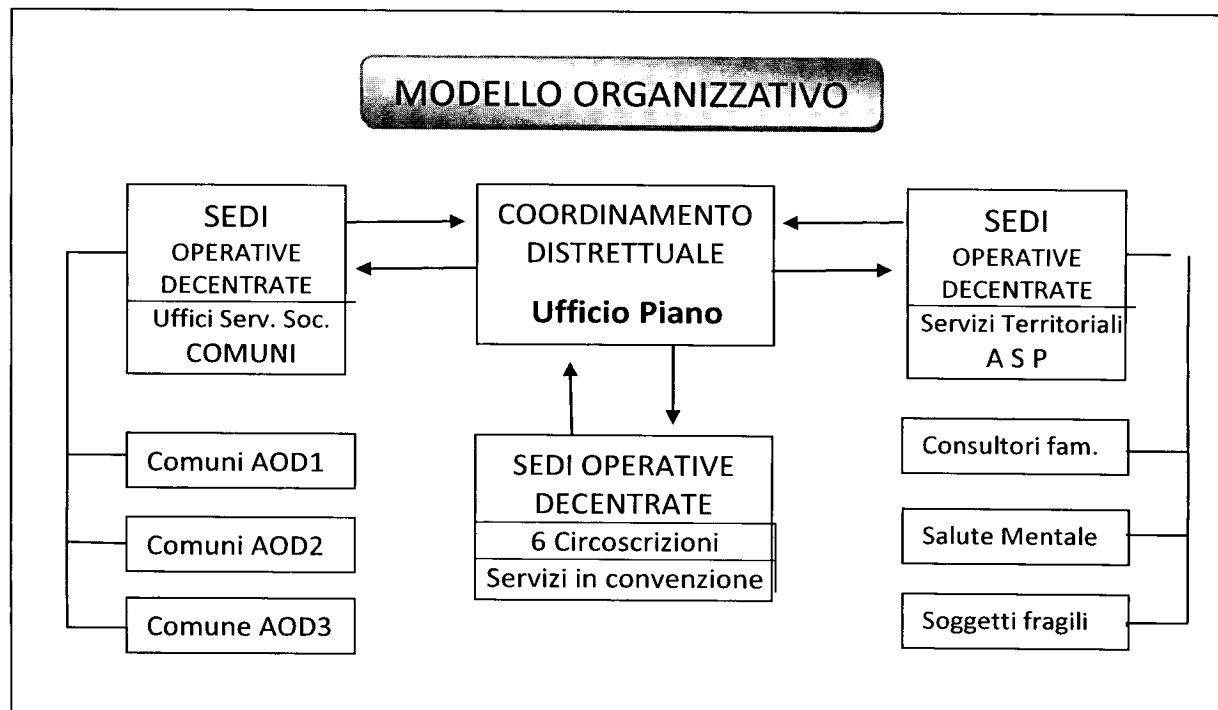
- Costruzione e gestione sistema informativo, monitoraggio e valutazione della qualità;
- Raccolta ed elaborazione dei dati;
- Azioni di rete del servizio sociale professionale;
- Azioni per l'integrazione socio-sanitaria nel sistema dei servizi (valutazione multidimensionale, piani personalizzati);
- Azioni di ricerca ed analisi dei bisogni;
- Programmazione e gestione del Piano di Comunicazione (sito web, Carta dei Servizi sociali e socio-sanitari);
- Attività formative di supporto.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Struttura organizzativa

Tutte le azioni previste e le attività dell'Ufficio Piano saranno sostenute dal Servizio Sociale Professionale del comune di Messina, dal Servizio Sociale Professionale dell' Area Omogenea jonica e tirrenica, dal Servizio Sociale Professionale dell'ASP di Messina.

La sede per il raccordo gestionale – amministrativo resta allocata presso il Dipartimento Sociale del Comune capofila di Messina, adeguatamente attrezzata e funzionalmente collegata a tutti gli uffici e servizi di riferimento.



Rete di collaborazione

Alle attività istituzionali dell'Ufficio Piano daranno il loro apporto le organizzazioni del terzo settore, attraverso anche la Consulta delle "Organizzazioni Sociali" e la Consulta della "Protezione Civile" del Comune di Messina.

La comunicazione esterna sarà garantita anche tramite il sito dedicato del Comune, in corso di attivazione.

Funzionamento operativo: Gli sportelli sociali di cittadinanza funzioneranno nelle 6 circoscrizioni cittadine, con apertura alla comunità di almeno 3 ore al giorno.

Qui si accoglierà la domanda della comunità per orientarla verso processi di autodeterminazione e autoefficacia, lungo le assi dei determinanti della salute: **apprendimento/espressività, casa/habitat sociale, lavoro/formazione, socialità/affettività.**

Risorse umane e professionali per il potenziamento

n° 3 Assistenti Sociali

n° 1 Psicologo Esperto in Comunicazione

n. 2 Mediatori culturali (Azione n. 6 – Progetto “Step by step” del Pdz 2013-2015)

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	9	3	12
Mediatori culturali	2 (progetto Step by Step)		2
Psicologo esperto in comunicazione		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

†
<input checked="" type="checkbox"/> Indiretta (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Bando ad evidenza pubblica, mediante procedura di gara

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1¹ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione "Sportelli di Segretariato Sociale e spazi di cittadinanza"

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti sociali	3	18 h settimanali	18,97	53.267,76
Psicologo	1	15 h settimanali	22,87	17.838,60
Subtotale				71.106,36
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Arredo per lo sportello sociale di cittadinanza				1.162,87
Subtotale				1.162,87
SPESE DI GESTIONE				
Materiale Informativo				2.000,00
Comunicazione				3.000,00
Subtotale				5.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				3.090,77
.....				
Subtotale				3.090,77
TOTALE				80.360,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 1² Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
80.360,00				80.360,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Si riporta l'annualità di riferimento

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2⁴ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione "Sportelli di Segretariato Sociale e spazi di cittadinanza"

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti sociali	3	18 h settimanali	18,97	53.267,76
Psicologo	1	15 h settimanali	22,87	17.838,60
Subtotale				71.106,36
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Stazione multimediale				2.215,76
Arredo per lo sportello sociale di cittadinanza				
Subtotale				2.215,76
SPESE DI GESTIONE				
Materiale Informativo				2.000,00
Comunicazione				3.000,00
Subtotale				5.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				3.132,88
.....				
Subtotale				3.132,88
TOTALE				81.455,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 2⁵ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
81.455,00				81.455,00

⁴ Si riporta l'annualità di riferimento

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _3_⁷ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione "Sportelli di Segretariato Sociale e spazi di cittadinanza"

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistenti sociali	3	18 h settimanali	18,97	53.267,76
Psicologo	1	15 h settimanali	22,87	17.838,60
Subtotale				71.106,36
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Focus interistituzionali e attività di benchmarking				2.215,76
Subtotale				2.215,76
SPESE DI GESTIONE				
Materiale Informativo				2.000,00
Comunicazione				3.000,00
Subtotale				5.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				3.132,88
.....				
Subtotale				3.132,88
TOTALE				81.455,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3- 3⁸ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁹	Totale
81.455,00				81.455,00

⁷ Si riporta l'annualità di riferimento

⁸ Si riporta l'annualità di riferimento

⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità**N. Azione 3 - Titolo Azione "Sportelli di Segretariato Sociale e spazi di cittadinanza"**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	3	18 h settimanali	18,97 ora	159.803,28
Psicologo	1	15 h settimanali	22,87 ora	53.515,80
Subtotale				213.319,08
RISORSE STRUMENTALI				
Arredo per lo sportello sociale di cittadinanza				1.162,87
Stazione multimediale				2.215,76
Focus interistituzionali e attività di benchmarking				2.215,76
Subtotale				5.594,39
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale Informativo				6.000,00
Comunicazione				9.000,00
Subtotale				15.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				9.356,53
.....				
Subtotale				9.356,53
TOTALE				243.270,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 3**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁰	Totale
243.270,00				243.270,00

¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

4

2. TITOLO DELL'AZIONE

AZIONI COORDINATE
PER L'INSERIMENTO ABITATIVO E SOCIO-LAVORATIVO
Famiglie-comunita' per il 'Dopo di noi'

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi territoriali a carattere domiciliare, residenziale, lavorativo per le persone con fragilità	Sostegno domiciliare, Gruppi appartamento Inserimento socio-lavorativo	Integrazione di nuove opportunità e incremento di quelle già poste in essere. Famiglie-Comunità per il 'dopo di noi' a favore di giovani/adulti con fragilità		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione programmata, sistemica ed interdipendente con le risorse "Gruppi appartamento" e "Inclusione sociale e lavorativa" del Piano di Zona 2010-2012, le integra e le incrementa con nuove opportunità basate sulla metodologia del **progetto personalizzato**.

L'attuale programmazione si propone di istituire, a carattere sperimentale, **budget di salute** che includano servizi, azioni, risorse idonee al raggiungimento dell'obiettivo di mantenere, o ricostruire i sistemi di benessere familiare-comunitario, formativo e sociale.

La finalità di questa azione, ad elevata integrazione socio-sanitaria, è quella di costruire azioni coordinate fondate su interventi complessi e specifici nei confronti di persone con situazioni di grave vulnerabilità/rischio e/o affette da disabilità conseguenti a patologie cronico degenerative, rimaste, o a rischio di rimanere, prive di supporto familiare.

In particolare si fa riferimento ad un percorso costruito serenamente nel tempo, che a prescindere da un evento drammatico quale la morte dei genitori, sostenga una progressiva autonomia dei figli nei tempi, e con le modalità, più aderenti alle esigenze individuali.

L'azione dovrà, pertanto, superare gradualmente logiche assistenzialistiche, frammentarie e dispendiose, per riconvertire gradualmente la spesa per le strutture in progetti individuali, altamente flessibili, che permettano alle persone fragili di reinserirsi in circuiti virtuosi umanizzati e produttivi.

Il budget di salute (BdS) è applicabile, quindi, per la trasformazione dei servizi basati sul pagamento di rette, con benefici sul piano economico e soprattutto della qualità percepita dall'utente.

L'azione è destinata a **giovani/adulti (18-64 anni)**, che per le loro condizioni (fisiche, psicofisiche, intellettive e relazionali) esprimono bisogni di sicurezza, tutela, accompagnamento nella vita quotidiana, con particolare riferimento a soggetti a rischio di istituzionalizzazione o che si trovino istituzionalizzati nelle strutture convenzionate intra ed extraterritoriali.

Il fabbisogno risulta essere di dimensioni molto ampie, ma sommerso e non quantificato. Si può stimare un'utenza di circa 150 cittadini con disabilità, (*dati delle strutture residenziali*), su cui si potrà avviare la sperimentazione.

Gli obiettivi specifici si articolano, necessariamente, su due linee operative interconnesse:

1. **Inserimento abitativo** (*'Ad ognuno la sua casa'*)

Progettazione/accompagnamento all'abitare autonomo: progetti 'multimisura' per l'autonomia abitativa, 'dopo di noi' e 'durante noi', saranno studiati insieme alle famiglie, agli operatori e alle istituzioni di riferimento.

- Fase 1: Ricerca attiva dell'abitazione
- Fase 2: Preparazione e organizzazione dell'abitazione
- Fase 3: Accompagnamento all' inserimento abitativo
- Fase 4: Tutoraggio e supervisione all'autonomia abitativa

2. **Inserimento lavorativo** (*'Ad ognuno il suo lavoro'*)

Progettazione/accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo: percorsi mirati di formazione sul campo.

- Fase 1: Ricerca attiva di opportunità lavorative
- Fase 2: Preparazione pre-lavorativa
- Fase 3: Accompagnamento all' inserimento lavorativo
- Fase 4: Tutoraggio e supervisione

Azioni/Attività di sistema

- ✓ Creare una banca dati delle risorse abitative e lavorative
- ✓ Valutare le proposte progettuali avanzate da soggetti terzi
- ✓ Fund raising
- ✓ Formazione degli operatori
- ✓ Campagne di informazione
- ✓ Monitoraggio/Valutazione degli interventi attuati
- ✓ Verifica della sostenibilità del modello BdS

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Struttura organizzativa

Per realizzare l'azione programmata si prevede di costituire un **Nucleo Operativo Interistituzionale** (Comune di Messina – Asp) che:

1. individua il fabbisogno
2. predispone e aggiorna il registro dei soggetti fruitori
3. valuta i progetti personalizzati
4. definisce e finalizza i budget di salute
5. regola il contratto tra il soggetto e l'ente co-gestore

Soggetti coinvolti

- Asp (Servizio Sociale, Dsm, Riabilitazione, Uvm);
- Comune di Messina, attraverso i propri servizi sociali;
- Persona titolare di un **budget di salute** (PAI o PTI) e i suoi familiari, che possono avvalersi di una funzione di accompagnamento/orientamento esercitata dall'associazionismo;
- Soggetti co-gestori del privato sociale mediante l'affidamento di almeno 10 progetti personalizzati/budget di salute per il 1° anno, almeno 11 per il 2° e 3° anno.

Rete di collaborazione e modalità di coinvolgimento

Associazioni dei familiari, associazioni di volontariato, rappresentanze degli utenti, volontari esperti mediante la costituzione di un Tavolo per l'inclusione lavorativa e abitativa quale laboratorio permanente per lo scambio e l'incubazione di proposte e idee innovative.

Risorse necessarie

Il **budget di salute** assegnato ad ogni progetto personalizzato è di **max €. 47,00** pro die e pro capite, rinnovabile per un secondo e per un terzo anno, con previsione di investimenti finanziari decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti.

Si prevede di assegnare max n. 6 progetti personalizzati per ente co-gestore.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale Comune di Messina	1		
Assistente sociale ASP	1		
Servizio sociale e professionisti dei servizi coinvolti nel numero necessario alla valutazione multidimensionale integrata	X		
Educatore, ass. sociale, psicologo, animatore, tutor lavorativo, nel numero e nel monte ore individuato nel singolo progetto personalizzato		X	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Mista:

Il coordinamento dell'azione resta in capo al Nucleo operativo interistituzionale, mentre i progetti personalizzati sono affidati in convenzione agli enti non profit (imprese sociali di tipo b e/o a scopo plurimo) mediante co-progettazione condivisa anche con l'utente verso il quale deve essere garantito un sempre maggiore protagonismo nelle scelte della sua vita, **nei limiti del Regolamento CE n. 1251/2011.**

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^a ANNUALITA'

**N. Azione 4 - Titolo AZIONE AZIONI COORDINATE
PER L'INSERIMENTO ABITATIVO E SOCIO-LAVORATIVO
FAMIGLIE-COMUNITA' PER IL 'DOPO DI NOI'**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Costi connessi alla valutazione iniziale ed in itinere (assessment work) ed al mainstreaming, oltre che costi, non ricompresi nei budget personalizzati e da definire x ogni singolo soggetto (es.: miglioramento spazio abitativo, manutenzioni, attività di laboratorio, assicurazioni, attrezzature da lavoro, ecc...)				
Subtotale				€.9.482,06
ALTRE VOCI				
Budget di salute (onnicomprensivo di tutti gli oneri: figure professionali, affitto, borse lavoro, IVA)	10	12 mesi	€.47,00 pro die e pro capite	€.171.550,00
TOTALE				€. 181.032,06

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4 - 1^a Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€. 181.032,06				€. 181.032,06

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2^ ANNUALITA'

**N. Azione 4 - Titolo AZIONE AZIONI COORDINATE
PER L'INSERIMENTO ABITATIVO E SOCIO-LAVORATIVO
FAMIGLIE-COMUNITA' PER IL 'DOPO DI NOI'**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Costi connessi alla valutazione iniziale ed in itinere (assessment work) ed al mainstreaming, oltre che costi, non ricompresi nei budget personalizzati e da definire x ogni singolo soggetto (es.: miglioramento spazio abitativo, manutenzioni, attività di laboratorio, assicurazioni, attrezzature da lavoro, ecc...)				
				€.9.698,22
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Budget di salute (onnicomprensivo di tutti gli oneri: figure professionali, affitto, borse lavoro, IVA)	11	12 mesi	€. 47,00 pro die e pro capite	€. 188.705,00
TOTALE				€. 198.403,22

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4 - 2^Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€. 198.403,22				€. 198.403,22

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 3[^] ANNUALITA'

**N. Azione 4 - Titolo AZIONE AZIONI COORDINATE
PER L'INSERIMENTO ABITATIVO E SOCIO-LAVORATIVO
FAMIGLIE-COMUNITA' PER IL 'DOPO DI NOI'**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Costi connessi alla valutazione iniziale ed in itinere (assessment work) ed al mainstreaming, oltre che costi, non ricompresi nei budget personalizzati e da definire x ogni singolo soggetto (es.: miglioramento spazio abitativo, manutenzioni, attività di laboratorio, assicurazioni, attrezzature da lavoro, ecc...)				€.9.698,22
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Budget di salute (onnicomprensivo di tutti gli oneri: figure professionali, affitto, borse lavoro, IVA)	11	12 mesi	€. 47,00 pro die e pro capite	€. 188.705,00
TOTALE				€. 198.403,22

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4 - 3[^] Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€. 198.403,22				€. 198.403,22

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – RIEPILOGO TRIENNALITA'

**N. Azione 4 - Titolo AZIONE AZIONI COORDINATE
PER L'INSERIMENTO ABITATIVO E SOCIO-LAVORATIVO
FAMIGLIE-COMUNITA' PER IL 'DOPO DI NOI'**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Costi connessi alla valutazione iniziale ed in itinere (assessment work) ed al mainstreaming, oltre che costi, non ricompresi nei budget personalizzati e da definire x ogni singolo soggetto (es.: miglioramento spazio abitativo, manutenzioni, attività di laboratorio, assicurazioni, attrezzature da lavoro, ecc...)				
Subtotale				€.28.878,5
ALTRE VOCI				
Budget di salute (onnicomprensivo di tutti gli oneri: figure professionali, affitto, borse lavoro, IVA)	32	36 mesi	€. 47,00 pro die e pro capite	€.548.960,00
TOTALE				€. 577.838,5

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 4**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€. 577.838,5				€. 577.838,5

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

5

2. TITOLO DELL'AZIONE

METTIAMOCI IN GIOCO...
Interventi di prevenzione del g.a.p. e supporto ai soggetti problematici e alle loro famiglie.

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico	Centro d'ascolto tematico	Sostegno dei giocatori problematici e delle loro famiglie	x		x

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

FINALITA'

Prevenire le ricadute sociali e sanitarie della dipendenza dal gioco d'azzardo.

RILEVANZA

L'aumento esponenziale dei "giocatori" tra soggetti giovani, adulti e anziani, e l'entità delle somme giocate hanno un impatto notevole a livello di costi umani, per giocatori e famiglie ed anche a livello di costi sanitari, considerato l'istaurarsi della dipendenza patologica. Appare non trascurabile anche l'elevato pericolo di inquinamenti mafiosi e l'incentivazione di pratiche di usura.

La vita quotidiana delle persone vicine a una persona dipendente dal gioco d'azzardo viene sconvolta sul piano pratico, materiale, affettivo e relazionale. La sofferenza, il senso di impotenza possono assumere proporzioni tali da indurre una condizione di "malattia" anche in loro. Allo tempo stesso, la famiglia diventa una risorsa, poiché può essere educata ad adottare comportamenti che motivano il giocatore problematico a cambiare a sua volta.

Il progetto si inserisce nel quadro di interventi delineati nella campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo "Mettiamoci in gioco", un'iniziativa nata nel 2012 per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro paese e sulle conseguenze sociali, sanitarie ed economiche che esso provoca.

La campagna è promossa da una pluralità di soggetti, istituzioni, organizzazioni del terzo settore, associazioni di consumatori, sindacati. Anche a Messina è stato istituito un Coordinamento Provinciale a cui aderiscono le seguenti sigle: *Associazione Le.L.A.T.*, *C.N.C.A. Regionale*, *CISL*, *Associazione Giovani CISL*, *Coop. Soc. "S.Maria della Strada"*, *CESV*, *Caritas*, *Centro di Solidarietà "FARO"*, *Associazione "Vinciamo il Gioco"*, *Associazione "TrecentosessantagradiOnlus"*, *Coop. Soc. Lelat2000*, *ASP - Dipartimento Dipendenze Patologiche*, *Associazione "Zaleuco"*, *CGIL*, *SIULP*, *AIES*, *Fondazione Antiusura "Padre Pino Puglisi"*, *Presidio Libera a Messina*, *AIES*, *Auser*, *Lam*, *Centro Islamic*.

Il 24 gennaio 2014, l'Amministrazione Comunale, ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il coordinamento, aderendo ai principi su cui si fonda che si possono così sintetizzare: 1. dare ai **sindaci** un reale potere di controllo sul fenomeno nel loro territorio; 2. ridurre l'alta variabilità attuale nella **tassazione** sui diversi giochi incrementando le entrate per lo Stato, rimaste stabili pur in presenza di un volume d'affari crescente; 3. portare a termine le procedure per l'inserimento del gioco d'azzardo patologico nei **Livelli essenziali di assistenza** che devono essere garantiti dal servizio sanitario nazionale; 4. vincolare l'1% del fatturato annuo dei giochi d'azzardo al **finanziamento delle azioni di prevenzione, assistenza, cura e ricerca** relative al gioco d'azzardo patologico; 5. dare seguito a quanto stabilito nel decreto Balduzzi sulla **regolamentazione della pubblicità** che riguarda il gioco d'azzardo, vietando inoltre le pubblicità che indicano le possibilità di vincita senza contrapporre alle possibilità di perdita e quelle che promuovono illusorie probabilità di vincite facili; 6. vincolare l'esercizio delle concessioni al rispetto del **codice di autoregolamentazione pubblicitaria** adottato dalla Federazione Sistema Gioco Italia, stabilendo al contempo una **Authority** di controllo esterna ad Aams; 7. stabilire una **moratoria sull'introduzione di nuovi giochi** fino a quando non saranno noti i risultati delle ricerche promosse da enti terzi sui rischi e i benefici delle attuali politiche in materia; 8. adottare un **registro unico nazionale** delle persone che chiedono l'autoesclusione dai siti di gioco d'azzardo.

Con le risorse del piano di zona, oltre che supportare la campagna di sensibilizzazione allargandola al mondo giovanile, si intende fornire un aiuto concreto al giocatore patologico o a rischio di patologia, e alla sua famiglia.

Obiettivi

L'azione mira a:

- **Contenere la diffusione del fenomeno**
- **Prevenire la condizione patologica**
- **Supportare il giocatore e la famiglia per**
 - a) **uscire da una condizione di emarginazione ed isolamento;**
 - b) **acquisire consapevolezza della problematica**
- **c) Riconoscere i segnali e le manifestazioni dell'evoluzione in patologia e cronicità**

Facilitare l'uso di strumenti per affrontare le conseguenze del sovraindebitamento e ridurre il rischio di reiterazione del debito.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Strategie di intervento:

1) Campagna di informazione e sensibilizzazione.

A) Predisposizione di materiale informativo, su uso responsabile del denaro, rischi collegati al gioco d'azzardo, reali possibilità di vincita per il giocatore; giornate di studio; seminari, tale intervento è direttamente gestito dal Dipartimento Sociale e coordinato da n.1 assistente sociale del Dipartimento;

B) pubblicizzazione dello sportello (locandine, uso dei mezzi di comunicazione, radio, tv, siti internet, network)

C) Interventi di prevenzione mirata, attraverso incontri di sensibilizzazione e di informazione nel territorio, presso le sedi circoscrizionali, parrocchie, associazioni, ecc., e Incontri di sensibilizzazione e di informazione nelle scuole e nei centri d' aggregazione giovanile del comune

2) Sportello di accoglienza rivolto a giocatori e famiglie:

Ascolto anche telefonico;

Colloqui individuali;

3) Formulazione di percorsi individualizzati, con il coinvolgimento della famiglia:

Raccolta di informazioni di base;

Sostegno finalizzato al superamento della fase di "negazione del problema";

Counseling sui comportamenti che alimentano la dipendenza

4) Attivazione della rete territoriale attraverso

Servizio Sociale del Dipartimento e dell'Asp per gli eventuali figli minori;
Sportello della Fondazione Antiusura "Padre Pino Puglisi" per il counseling finanziario e legale
Circoscrizioni per il coinvolgimento di ampie fasce di popolazione nell'intervento di prevenzione e sensibilizzazione.

Il coinvolgimento professionale dell'ASP è previsto nella valutazione e nella presa in carico dei soggetti da inserire nei programmi di cura finalizzati a percorsi terapeutici individualizzati o di gruppo (gruppi di auto aiuto), attivati nell'ambito dei ser.t.

La rete territoriale è altresì costituita da tutti i soggetti che hanno aderito al sopracitato protocollo d'intesa.

5) Interventi psico-educazionali

Si prevede l'attivazione di gruppi (numero massimo di 12-15 persone per ogni gruppo) con cui verranno effettuati incontri psico-educazionali rivolti alle famiglie e ai giocatori (numero massimo 10-12 persone per gruppo). Tali interventi avranno lo scopo di promuovere nei soggetti e nei loro familiari, atteggiamenti positivi quali, al fine di maturare una scelta di cura:

- Esprimersi senza colpevolizzare/colpevolizzarsi
- Porre dei limiti anziché controllare
- Responsabilizzare invece di proteggere, evitando la co-dipendenza
- Cercare sostegno invece di nascondere
- Imparare a prendersi cura di se stessi

L'Ente Gestore dovrà garantire l'apertura di uno sportello d'accoglienza, gestito da un'equipe multidisciplinare costituita da 1 coordinatore, 3 psicologi, 1 educatore con esperienza nell'ambito del gioco d'azzardo patologico.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore		1	1
Educatore		1	1
Psicologo	1 Asp	3	4
Assistente Sociale	1 Comune		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta per la campagna di sensibilizzazione

Indiretta per:

- pubblicizzazione dello sportello;
- interventi di prevenzione mirata;
- attivazione e gestione sportello;
- gruppi psico-educazionali

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^a ANNUALITA'**N. Azione 5 - Titolo Azione METTIAMOCI IN GIOCO....**

Interventi di prevenzione del g.a.p. e supporto ai soggetti problematici e alle loro famiglie

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Coordinatore ctg. E1	1	24h/settim.	20,27	25.296,96
Educatore ctg. D2	1	24h/settim.	18,97	23.674,56
Psicologo a prestazione professionale	3	100h/anno	50,00	15.000,00
Subtotale				63.971,52
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)			423,54	5.082,48
Subtotale				5.082,48
Subtotale				69.054,00
IVA				
Spese per promozione – Campagna di sensibilizzazione gestita dal Dipartimento Sociale.				5.000,00
IVA				1.100,00
Subtotale				6.100,00
TOTALE				77.916,16

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 5 - 1^a Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 77.916,16				€ 77.916,16

¹ Si riporta l'annualità di riferimento² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2^ ANNUALITA'**N. Azione 5 - Titolo Azione METTIAMOCI IN GIOCO....**

Interventi di prevenzione del g.a.p. e supporto ai soggetti problematici e alle loro famiglie

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Coordinatore ctg. E1	1	38h/settim.	20,27	40.053,52
Educatore ctg. D2	1	38h/settim.	18,97	37.484,72
Psicologo a prestazione professionale	3	150h/anno	50,00	22.500,00
Subtotale				100.038,24
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)			423,54	5.082,48
Subtotale				5.082,48
Subtotale				105.120,72
IVA				
Spese per promozione				5.000,00
IVA				1.100,00
Subtotale				6.100,00
TOTALE				115.425,55

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 5 - 2^ Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€.115.425,55				€.115.425,55

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 3[^] ANNUALITA'**N. Azione 5 - Titolo Azione METTIAMOCI IN GIOCO....**

Interventi di prevenzione del g.a.p. e supporto ai soggetti problematici e alle loro famiglie

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Coordinatore ctg. E1	1	38h/settim.	20,27	40.053,52
Educatore ctg. D2	1	38h/settim.	18,97	37.484,72
Psicologo a prestazione professionale	3	150h/anno	50,00	22.500,00
Subtotale				100.038,24
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)			423,54	5.082,48
Subtotale				5.082,48
Subtotale				105.120,72
IVA				4.204,83
Spese per promozione				5.000,00
IVA				1.100,00
Subtotale				6.100,00
TOTALE				115.425,55

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 5 - 3[^] Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€.115.425,55				€.115.425,55

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 5 - Titolo Azione METTIAMOCI IN GIOCO....

Interventi di prevenzione del g.a.p. e supporto ai soggetti problematici e alle loro famiglie

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Coordinatore ctg. E1	1		20,27	105.404,00
Educatore ctg. D2	1		18,97	98.644,00
Psicologo a prestazione professionale	3		50,00	60.000,00
Subtotale				264.048,00
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				15.247,44
Subtotale				15.247,44
Subtotale				279.295,44
IVA				
				11.171,82
Spese per promozione				15.000,00
IVA				3.300,00
Subtotale				18.300,00
TOTALE				308.767,26

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€.308.767,26				€.308.767,26

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

6

2. TITOLO DELL'AZIONE

STEP BY STEP
MEDIAZIONE INTERCULTURALE

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Welfare d'accesso	Mediazione linguistico-culturale	Servizio di mediazione interculturale per le persone di nazionalità straniera	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione progettuale intende far fronte, 'step by step', ai bisogni specifici delle persone di nazionalità straniera, presenti nell'ambito distrettuale, evidenziati dalle associazioni e dagli operatori socio-sanitari sulla base delle proprie esperienze:

- il bisogno di *integrazione sociale e lavorativa*,
- il bisogno di *accoglienza dei migranti senza dimora*,
- il bisogno di *alfabetizzazione linguistica*,
- il bisogno di *formazione*,
- il bisogno di *mediazione culturale e supporto nell'accesso ai servizi sociali e sanitari*.

Il progetto, nell'ambito delle strategie per assicurare un miglioramento organizzativo, gestionale e professionale del welfare d'accesso alla rete dei servizi sociali e sanitari, intende promuovere la mediazione interculturale quale canale di comunicazione e primo segnale concreto di *presa in carico* dei bisogni evidenziati.

Alla base del progetto di mediazione sta l'idea di creare connessioni tra i diversi sistemi di comunicazione attraverso persone che, conoscendoli entrambi, possano fare da ponte fra Istituzioni e servizi italiani e cittadini immigrati di diverse nazionalità.

L'attività progettuale è, pertanto, pensata in termini di *promozione e attivazione delle persone straniere* e non nell'ottica delle prestazioni, ottica che chiuderebbe la possibilità di sviluppo dei processi di cambiamento che il fenomeno migratorio sta ponendo nella società di accoglienza, in particolare nei servizi socio - sanitari, nelle scuole, nelle famiglie.

In questi ambiti l'arrivo dei migranti può rappresentare un problema in più, una nuova categoria di utenti, **oppure** può diventare una sfida al cambiamento nella metodologia di lavoro sociale nella direzione di una maggiore capacità di ascolto, di riconoscimento delle diversità, di collaborazione nella ricerca di soluzioni complesse e integrate.

L'azione, innovativa per l'AOD, è già stata sperimentata nella città di Messina dallo Sportello di orientamento socio-sanitario attivato da Emergency, in collaborazione con l'Asp di Messina (progetto FEI / protocollo d'intesa) con risultati evidenti.

I primi dati: 1333 accessi registrati, la maggior parte donne, inserite nel programma di screening per la prevenzione dei tumori o seguite durante la gravidanza; 281 accompagnamenti in tutto il percorso relativo all'accesso al SSN ed alle visite specialistiche per una mediazione linguistica e culturale; 114 persone partecipanti ai 6 incontri di educazione igienico-sanitaria finora effettuati presso le scuole e sedi di associazioni (alcuni dei quali rivolti solo alle donne); intensa attività di outreach e fitta rete di relazioni con le altre associazioni.

Le **attività** di mediazione linguistico-culturale e i servizi previsti nel presente progetto sono diretti:

- ai minori stranieri, accompagnati e non, per favorirne l'inserimento scolastico, la loro integrazione e il coinvolgimento delle famiglie nella vita sociale del territorio;
- a donne e uomini di nazionalità europea ed extraeuropea, affiancando gli operatori dei servizi, pubblici e privati, nelle attività di consulenza, informazione, formazione, orientamento e accompagnamento in ambito sociale, sanitario, scolastico ed educativo e negli uffici pubblici in genere.

Nell'ambito scolastico, oltre alle attività di orientamento, sostegno e traduzione, il servizio supporta insegnanti, operatori e famiglie nei rapporti reciproci, nei colloqui e nelle assemblee. Affianca i bambini stranieri nei primi mesi dell'inserimento scolastico, contribuisce all'educazione interculturale anche attivando laboratori e organizza momenti formativi ed informativi nei confronti degli insegnanti sulle problematiche legate alle famiglie immigrate ed ai loro figli.

Si prevede, inoltre, che mediatrici linguistico-culturali siano presenti nei colloqui dei cittadini stranieri con le assistenti sociali o con i servizi del territorio, quali ad esempio, gli sportelli sociali di cittadinanza.

L'attività di mediazione è organizzata su richiesta, concordata, presso le scuole, presso i servizi alla persona e socio-assistenziali, presso gli uffici pubblici e privati, presso i servizi sanitari del territorio.

I mediatori dovranno essere di madrelingua straniera e/o italiane, con esperienza specifica sul campo.

Il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle attività saranno garantite dal Servizio sociale del Comune e dal Servizio sociale Asp.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'integrazione socio-sanitaria verrà garantita dall'Asp attraverso il servizio sociale aziendale ed il collegamento in rete dei servizi coinvolti nelle problematiche di salute della persona straniera (MMG, PLS, Pronto soccorso, CSM, Consultori, NPIA, Ser.T, Poliambulatori), nonché in quella della prevenzione e della formazione degli operatori socio-sanitari (Ufficio Formazione).

La partecipazione da parte di tutte le realtà associative presenti sul territorio e l'elaborazione di un piano di formazione comune mirato a tutti gli operatori pubblici e del privato sociali coinvolti favorirà la costituzione di un *osservatorio permanente sui cittadini stranieri* e i bisogni di integrazione di tale popolazione, in stretta collaborazione con il Consiglio territoriale per i Migranti.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale		1	1
Mediatori culturali		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta: mediante procedura di gara

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1^ ANNUALITA'**N. Azione 6 - Titolo Azione STEP BY STEP
MEDIAZIONE INTERCULTURALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale ctg. D2	1	18h/settim.	€. 18,97	€.17.755,92
Mediatrici culturali ctg. E2	2	20h/settim.	€. 22,87	€. 47.569,60
Subtotale				€. 65325,52
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.			€. 250/mese	€. 3.000,00
.....				
Subtotale				€. 3.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				€. 2.733,02
.....				
Subtotale				
TOTALE				€. 71.058,54

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 6- 1^ Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€. 71.058,54				€. 71.058,54

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA'**N. Azione 6 - Titolo Azione****STEP BY STEP
MEDIAZIONE INTERCULTURALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale ctg. D2	1	24h/settim.	€. 18,97	€.23.674,56
Mediatrici culturali ctg. E2	2	24h/settim.	€. 22,87	€. 57.083,52
Subtotale				€. 80.758,08
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.			€. 250/mese	€. 3.000,00
.....				
Subtotale				€. 3.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				€. 3.350,32
.....				
Subtotale				
TOTALE				€. 87.108,40

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 6 - 2^ Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€. 87.108,40				€. 87.108,40

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3[^] ANNUALITA'**N. Azione 6- Titolo Azione****STEP BY STEP
MEDIAZIONE INTERCULTURALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale ctg. D2	1	24h/settim.	€. 18,97	€.23.674,56
Mediatrici culturali ctg. E2	2	24h/settim.	€. 22,87	€. 57.083,52
Subtotale				€. 80.758,08
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.			€. 250/mese	€. 3.000,00
.....				
Subtotale				€. 3.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				€. 3.350,32
.....				
Subtotale				
TOTALE				€. 87.108,40

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 6 - 3[^] Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€. 87.108,40				€. 87.108,40

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità**N. Azione 6 - Titolo Azione****STEP BY STEP****MEDIAZIONE INTERCULTURALE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale ctg. D2	1		€. 18,97	€. 65.105,04
Mediatrici culturali ctg. E2	2		€. 22,87	€.161.736,64
Subtotale				€.226.841,68
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, costi connessi alla comunicazione, ecc.			€. 250/mese	€. 9.000,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA				€. 9.433,66
.....				
Subtotale				
TOTALE				€. 245.275,34

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 6**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€. 245.275,34				€. 245.275,34

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

7

2. TITOLO DELL'AZIONE

Servizio di mediazione

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	SERVIZI di CONCILIAZIONE finalizzati al benessere della famiglia e dei minori	Mediazione familiare Mediazione penale	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Si intende attivare in modo sperimentale un **servizio di mediazione** che rappresenti una risposta aggiuntiva ed ulteriore al sistema dei servizi sociali proposti nell'ambito della città di Messina. L'esigenza di sperimentare questa tipologia di servizio risponde al bisogno di proporre una diversa **modalità di gestione dei conflitti** che si presentano in diversi ambiti di rilevante valenza sociale.

Generalmente con il termine conflitto (dal latino conflictus = urto, scontro) si intende una divergenza di opinioni, un' incompatibilità di interessi, una contrapposizione di scopi; in tutti questi casi il termine rinvia ad uno "stato" della relazione: più precisamente, indica una relazione antagonistica tra due o più persone; essendo, la relazione, una dimensione dinamica della persona come tale soggetta a trasformazioni, si può considerare il conflitto un "processo" attraverso cui la persona umana può "imparare" a ri/organizzare le proprie relazioni.

Il conflitto, viceversa, non è di per sé uno stato patologico e non assume un significato negativo, anche se provoca sofferenza, viene avvertito come una minaccia e vissuto con fastidio, quando non con dolore, tanto da evitarlo quanto più possibile; in realtà, se mis-conosciuto e/o irrisolto è potenzialmente molto pericoloso anche e soprattutto per il benessere psico-fisico delle persone coinvolte. Per questo motivo è necessario che sia adeguatamente gestito, affinché diventi un'opportunità di rinnovamento; in questa prospettiva la gestione del conflitto secondo modalità mediative si colloca come opportunità di "educazione" al riconoscimento del conflitto, alla percezione dei propri interessi e al cambiamento.

Il conflitto è, quindi, una forma evoluta di relazione finalizzata all'apprendimento di "competenze". Infatti, nella prospettiva fin qui delineata la "mediazione" non serve a trovare una soluzione, almeno non nel senso di "legittimare" una "pretesa" e/o una "posizione". Non si tratta di giungere ad un accomodamento e a un compromesso, la mediazione consente, invece, di gestire il conflitto perché dà spazio ai bisogni personali ad esso sottesi e permette che la situazione di tensione evolva verso una relazione "educata" e responsabile", in cui le persone assumono consapevolezza dei propri interessi e delle proprie risorse: ciò in quanto il percorso di mediazione – intesa come gestione della relazione conflittuale – consente di trarre dalle persone il meglio di sé, per condurle alla trasformazione delle loro modalità relazionali.

Nel contesto sociale di riferimento è dato rilevare un crescente livello di conflittualità sociale. I dati a disposizione, ricavabili da una lettura socio ambientale e dalla esperienza professionale degli addetti ai lavori, rivelano:

- elevato numero di separazioni e /o divorzi caratterizzati da alti livelli di conflittualità e da ricadute negative sulla salute delle persone più deboli, in particolare i bambini;
 - crescita numerica e di intensità delle liti all'interno dei contesti familiari tra genitori/e e figli, tra parenti (ad es. per questioni ereditarie), all'interno di famiglie c.d. ricostituite, tra genitori affidatari e famiglie di origine (ad es. nel caso di affidi eterofamiliari "sine-die"), etc....;
 - sempre maggiore ricorso alla giustizia penale per reati (quali ingiuria, percosse, lesioni lievi), che hanno origine nei rapporti di vicinato, di lavoro, e simili;
- problemi relazionali e situazioni di tensione inter-personale, connessi all'attività lavorativa e legati al fenomeno del mobbing;
- episodi di violenza tra pari, soprattutto nel mondo giovanile, in contesti scolastici e/o ricreativi.

In questo contesto molto utile appare la istituzione di un servizio di mediazione che operi nel triennio di riferimento nel campo della mediazione familiare, penale minorile e sociale.

La individuazione di questi ambiti viene effettuata sulla base da una lato di quelli che sono i *trend* crescenti di domanda registrati dal servizio sociale comunale, che spesso viene chiamata ad intervenire dall'autorità giudiziaria anche nel campo dei conflitti familiari, dall'altro dalla richiesta dell'ufficio del servizio sociale per i minorenni presso il ministero della giustizia di Messina, di istituzione dell'ufficio di mediazione penale che proponga una nuova ottica riparativa, che riporti la persona danneggiata dal reato al centro del sistema penale.

Da queste premesse nasce l'idea progettuale di istituire un **Servizio di mediazione per la Città di Messina** che operi nel campo della mediazione *familiare, penale* - con particolare riferimento a quella minorile.

1) La mediazione familiare

La **mediazione familiare** è un intervento professionale rivolto alle coppie e finalizzato alla riorganizzazione delle relazioni familiari quando queste sono fortemente conflittuali, o in presenza di una volontà di separazione e/o divorzio. Aiuta gli adulti a valorizzare le rispettive competenze, mantenendo l'alleanza genitoriale nel lungo percorso di auspicabile collaborazione nell'esercizio della genitorialità, soprattutto per il benessere dei figli. Nel difficile percorso di separazione coniugale, l'obiettivo della mediazione familiare non consiste nel solo raggiungimento di accordi scritti e firmati dalle parti coinvolte. Gli accordi scritti, conosciuti come progetto di intenti, che rappresenta il prodotto materiale della mediazione familiare, hanno un valore solo temporaneo. Infatti, le situazioni della vita sono mutevoli e, nel tempo, possono cambiare, anche sostanzialmente, le condizioni soggettive o/e familiari. La mediazione familiare potrà considerarsi efficace se al termine del percorso di mediazione gli adulti avranno acquisito la capacità di confrontarsi, di comunicare e, soprattutto, di superare le fisiologiche crisi che la vita propone, nello scandire del tempo, senza il continuo aiuto da parte del mediatore familiare. La mediazione familiare è un servizio alle famiglie in crisi, che può essere richiesto da uno o più familiari: non è una consulenza tecnico-legale, non è una terapia di coppia né psicoterapia, non è arbitraggio o delega ad un terzo per la ricerca di una soluzione del conflitto, non è una sostituzione del giudice o degli avvocati.

2) La mediazione penale

La **mediazione penale** è un percorso relazionale tra due o più persone per la risoluzione di conflitti che si configurano come un reato: è una procedura informale a cui la vittima e l'autore del reato aderiscono liberamente, con la quale, tramite l'ausilio del mediatore, le parti confrontano le rispettive posizioni, emozioni, sentimenti, bisogni, richieste, interessi, al fine di trovare una soluzione comune al loro conflitto, basata sulla riconciliazione e su un accordo di riparazione materiale e/o simbolica. Il servizio di Mediazione Penale su mandato dell'Autorità Giudiziaria

minorile, ed in collaborazione con l'USSM (Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni), promuove e realizza l'incontro volontario, libero e protetto tra gli autori di reato e le loro vittime. In campo penale, la mediazione costituisce un approccio innovativo alle secolari questioni poste dalla commissione di un crimine ed è un procedimento informale in cui le parti, guidate da un'equipe di esperti, hanno la possibilità di incontrarsi, di discutere del reato, dei suoi effetti sulla loro vita e sulle loro relazioni, di progettare modalità di comportamento futuro, assumendosi, eventualmente, anche impegni volontari di riparazione - simbolica o materiale - del danno causato. Muovendo da una lettura relazionale del fatto criminoso, inteso prioritariamente come un conflitto che lacera aspettative sociali condivise, la mediazione penale lancia una sfida culturale: cercare di superare la logica sterile della pena per una logica costruttiva dell'impegno, del dialogo, della corresponsabilità. Trattasi, quindi, di un modello di giustizia alternativo, sussidiario, collaterale o integrato nel sistema giudiziario "tradizionale".

Obiettivi

In riferimento alla mediazione familiare

- a) promuovere una nuova cultura della separazione, del divorzio e dei conflitti familiari nella prospettiva della tutela del bene dei soggetti più deboli, in particolare dei figli minori;
- b) diffondere la conoscenza della mediazione familiare come percorso specifico e strutturato di gestione dei conflitti;
- c) offrire alle coppie separate e/o divorziate un'opportunità per riappropriarsi del potere di prendere decisioni autonome sulla riorganizzazione delle relazioni familiari in conseguenza di un evento separativo;
- d) sostenere l'esercizio in comune della responsabilità genitoriale da parte dei coniugi separati e/o divorziati.

In riferimento alla mediazione penale

Gli obiettivi della mediazione penale in ambito minorile sono principalmente tre assumendo rilevanza:

- a) per l'autore del reato, che viene stimolato al confronto con le conseguenze delle sue azioni;
- b) per la vittima che viene rivalutata. L'atteggiamento di disponibilità da parte della vittima, talvolta rifiutato in partenza a causa di ostacoli diversi (paura, rancore, ignoranza, ideologie, culture, etc.), può essere sviluppato attraverso un'azione chiarificatrice proposta e gestita da una terza persona;
- c) per la società, all'interno della quale vengono promossi valori e modelli nuovi, volti a superare la contrapposizione ideologica e morale fra reo e vittima, e ad avvicinare maggiormente la comunità al problema della gestione della devianza.

Attività

Le attività che porteranno all'attivazione del servizio di mediazione saranno le seguenti:

1. Costituzione di una équipe integrata composta da operatori indicati dal comune di Messina, dall'ASP, dall'USSM e dall'UEPE
2. Costituzione di una short list di esperti in mediazione familiare e penale a cui si farà riferimento per l'erogazione dei servizi di mediazione
3. Costituzione della rete e sensibilizzazione territoriale mediante la predisposizione di eventi seminari, materiali informativi da diffondere mediante supporto cartaceo ma anche attraverso siti internet e social network
4. Monitoraggio e valutazione del servizio

	Attività	Descrizione
1.	Costituzione di una èquipe integrata composta da operatori indicati dal comune di Messina, dall'ASP, dall'USSM e dall'UEPE	L'èquipe integrata costituisce la cabina di regia del servizio essa svolge attività di coordinamento, programmazione e monitoraggio. In particolare i suoi compiti sono quelli di dare attuazione alle diverse fasi della progettualità così come descritta nella presente scheda. L'èquipe è composta da funzionario amministrativo del comune, da un assistente sociale per ciascun ente coinvolto
2.	Costituzione di una short list di esperti in mediazione familiare e penale a cui si farà riferimento per l'erogazione dei servizi di mediazione	<p>Il servizio di mediazione sia familiare che penale sarà erogato mediante la costituzione di <i>short list</i> che mediante avviso pubblico si costituirà ed a cui potranno accedere sia persone fisiche che enti in possesso dei requisiti necessari che di seguito vengono elencati. La <i>short list</i> avrà due sezioni una per la mediazione familiare e l'altra per la mediazione penale</p> <p>Per la sezione mediazione familiare :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. titolo di studio: master in mediazione familiare riconosciuto dagli organismi nazionali di mediazione, conseguito da almeno cinque anni, conseguito da almeno cinque anni 2. disponibilità di una propria sede autonoma dove poter svolgere il servizio di mediazione familiare <p>Per sezione mediazione penale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. titolo di studio: titolo di specializzazione post laurea (180 ore min) , conseguito da almeno cinque anni 2. disponibilità di una propria sede autonoma dove poter svolgere il servizio di mediazione familiare <p>Alle due sezioni potranno iscriversi professionisti (persone fisiche) ed anche enti in possesso di un proprio autonomo statuto da cui si evince la possibilità di svolgere le attività di mediazione familiare e/o penale. Gli enti dovranno essere senza scopo di lucro, costituiti ai sensi della normativa vigente in materia di enti non commerciali a cui si farà riferimento anche per gli adempimenti di natura contabile e fiscale collegata alla remunerazione delle prestazioni.</p> <p>La <i>short list</i> sarà resa pubblica presso tutti gli enti interessati ad avvalersi del servizio di mediazione (tribunale, servizi sanitari dell'ASP, ordine degli avvocati) e mediante gli strumenti di promozione di cui al punto successivo.</p> <p>Le persone interessate potranno quindi fare, autonomamente riferimento agli elenchi della <i>short list</i>. I destinatari che rientrano nei requisiti di reddito che saranno indicati potranno avvalersi del voucher che darà diritto ad un numero max di 13 sedute di mediazione.</p> <p>Il voucher dal valore complessivo di € 720,00 sarà remunerato al professionista inserito nella <i>short list</i> in relazione al numero delle sedute tenuto conto che la prima sarà erogata gratuitamente.</p>
3	Costituzione della rete e sensibilizzazione territoriale.	Il servizio sarà presentato e reso noto a tutti gli enti istituzionali e potenzialmente interessati al servizio: tribunale, ordine degli avvocati. Saranno inoltre promossi alcuni eventi seminari e predisposti dei materiali informativi da diffondere mediante supporto cartaceo ma anche attraverso siti internet e social network

4	Monitoraggio e valutazione del servizio	L'attività di monitoraggio e valutazione ha come obiettivo di studiare l'efficacia, l'efficienza ed il livello di partecipazione delle iniziative attivate, affinché sia possibile: a) consentire la presa di decisioni correttive ed integrative b) favorire processi di condivisione in relazione alle attività del progetto; c) acquisire, in modo sistematico, informazioni, dati e risultati che possano essere diffusi e trasferiti allo scopo di innovare processi.
---	---	---

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli enti coinvolti direttamente nella *governance* del servizio sono: il comune di Messina-Dipartimento dei servizi sociali, l'ASP Messina, l'USSM e l'UEPE

Attuatori: soggetti inseriti nella *short list*

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Funzionario amministrativo - Comune di Messina	1		1
Assistente sociale - Comune di Messina	1		1
Assistente sociale - ASP Messina	1		1
Assistente sociale - USSM	1		1
Assistente sociale - UEPE	1		1
Mediatori		x	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

X Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il coordinamento dell'azione resta in capo alla cabina di regia mentre i servizi di mediazione vengono erogati in convenzione tramite *short list*.

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1^ ANNUALITA'

N. Azione 7 - Titolo Azione

SERVIZIO DI MEDIAZIONE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Attrezzature informatiche				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	60		€ 720,00	€ 43.200,00
Spese per seminari informativi	2		€ 1.500,00	€ 3.000,00
Spese stampa materiale informativo				€ 4.000,00
Subtotale				€ 50.200,00
TOTALE				€ 50.200,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione ___ - ___¹ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 50.200,00				€ 50.200,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2^ ANNUALITA'

N. Azione 7 - Titolo Azione

SERVIZIO DI MEDIAZIONE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Attrezzature informatiche				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	60		€.720,00	€.43.200,00
Spese per seminari informativi	2		€.1.500,00	€.3.000,00
Spese stampa materiale informativo				€.4.000,00
Subtotale				€.50.200,00
TOTALE				€.50.200,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - 2^ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€.50.200,00				€.50.200,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 3[^] ANNUALITA'

N. Azione 7 - Titolo Azione

SERVIZIO DI MEDIAZIONE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Attrezzature informatiche				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	60		€.720,00	€.43.200,00
Spese per seminari informativi	2		€.1.500,00	€.2.000,00
Spese stampa materiale informativo				€.4.000,00
Subtotale				€.50.200,00
TOTALE				€.50.200,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - 3[^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€.50.200,00				€.50.200,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - Riepilogo triennalità**N. Azione 7 - Titolo Azione****SERVIZIO DI MEDIAZIONE**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Attrezzature informatiche				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Voucher	180		€.720,00	€.129.600,00
Spese per seminari informativi	6		€.1.500,00	€.9.000,00
Spese stampa materiale informativo				€.12.000,00
Subtotale				€.150.600,00
TOTALE				€.150.600,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 7**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ . 150.600,00				€.150.600,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

8

2. TITOLO DELL'AZIONE

Sistema informativo sociale

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	accesso	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'atto di indirizzo politico dell'assessorato ai servizi sociali e alla salute e la concertazione avviata nei tavoli tematici per la programmazione dei piani di zona per il 2013-2015 prevedono delle azioni di sistema volte alla creazione di strumenti per la programmazione e la gestione strategica dei servizi sociali distrettuali, e in prospettiva anche dei servizi comunali. Ci si riferisce specificamente all'iniziativa gestionale-amministrativa denominata "istituzione network informatico" per la messa in rete degli uffici del dipartimento (al fine di fare circolare più razionalmente le informazioni e migliorare la gestione dei servizi da parte del Comune capofila del distretto D26) e all'iniziativa di sistema denominata "Attivazione del «Punto Unico di Accesso» territoriale ai servizi sociosanitari in collaborazione con l'ASP". Si ritiene che la progettazione e realizzazione di entrambe queste iniziative potranno acquistare maggiore solidità e consistenza se saranno inquadrare in un progetto non meramente tecnico-informatico, bensì più ampio volto all'avvio (anche graduale) di un vero e proprio sistema informativo distrettuale, in grado di assumere competenze assimilabili a quelle seguenti:

- 1) Definizione di regole e standard per l'organizzazione e la gestione dei flussi informativi strategici da parte del Comitato dei sindaci e del gruppo piano del distretto D26;
- 2) supporto informativo alla progettazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari distrettuali;
- 3) rilevazione, gestione, diffusione e responsabilità sui dati relativi al complesso delle attività e dei servizi socio-sanitari del Distretto D26;
- 4) gestione condivisa e coordinata dell'anagrafe distrettuale degli utenti e del sistema informativo socio-sanitario integrato, garantendo il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003);
- 5) trasmissione all'amministrazione regionale (assessorati competenti) di tutte le rilevazioni che costituiscono debito informativo verso il livello centrale del sistema informativo socio-sanitario regionale ed, eventualmente, nazionale;
- 6) rilevazione, aggiornamento, elaborazione e diffusione dei dati relativi ai bisogni della

popolazione del Distretto D26 e dei rispettivi Comuni;

7) coordinamento e supporto ai presidi e servizi socio-sanitari integrati (PUA, ADI, ecc.);

8) analisi e gestione della mobilità socio-assistenziale all'interno e all'esterno del distretto;

9) supporto all'analisi dei costi di gestione e al riparto e budgetizzazione dei finanziamenti dei progetti e servizi socio-sanitari distrettuali e comunali;

10) manutenzione e aggiornamento dei sistemi di classificazione degli interventi e delle prestazioni fornite dal distretto e dai Comuni.

Le competenze del sistema informativo appena elencate costituiscono grosso modo il quadro delle competenze in uso nelle regioni italiane più efficienti e virtuose in tema di progettazione e gestione strategica delle politiche sociali e sanitarie, che assicura il governo dei flussi informativi e comunicativi, in grado di garantire efficienza e razionalità gestionale al sistema istituzionale degli interventi e servizi socio-sanitari pubblici.

E' chiaro che la costruzione di un sistema siffatto (finalizzato a una programmazione e gestione strategica - non burocratica come è oggi - del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari integrati) necessita di risorse tecnologiche, organizzative, umane e culturali oggi non immediatamente disponibili nel nostro ambiente. Occorre fare delle scelte e selezionare delle priorità. Ma pure agendo in questa direzione, sarebbe necessario compiere le azioni oggi possibili collocandole nell'ambito di un modello di gestione strategico (inteso come *management by objective*, direzione per obiettivi) piuttosto che nell'ambito di un modello di gestione burocratico (in cui il sistema dei servizi procede a rimorchio del modello organizzativo e normativo del dipartimento) indipendentemente dall'analisi e dalla verifica degli obiettivi e dei risultati.

Dal punto di vista tecnologico, la piattaforma è costituita da un insieme di **strumenti web based, accessibili e facili all'uso** da parte di soggetti diversi e **aperti**, cioè in grado di cooperare con altri sistemi informativi (servizi anagrafici degli enti locali, servizi socio- sanitari,..) mediante l'adozione di **standard**.

Il processo di progettazione e realizzazione del sistema coinvolge una pluralità di attori, spesso assistiti da sistemi informativi diversi e stratificati, e richiede uno sforzo unitario e un impegno intenso di project management.

I principali risultati realizzativi dell'iniziativa:

- portale unico di accesso ai servizi socio sanitari;
- fascicolo del benessere del cittadino;
- sistema di monitoraggio e programmazione.

Le diverse dimensioni del sistema informativa, transazionale, programmatica sono descritte nelle tabelle seguenti articolate per ciascuna annualità.

Anno 1

Dimensione	Ambito	Obiettivi	Attività
Informativa	Anagrafe dei servizi	Conoscere i servizi socio sanitari	Progettazione e realizzazione di un gestionale per l'anagrafe web dei servizi
Informativa	Portale e carta dei servizi	Informare e valorizzare i servizi socio -sanitari. Attivare un nuovo canale di accesso e di fruizione ai servizi territoriali	Progettazione e realizzazione di un portale web Progettazione e realizzazione della carta dei servizi
Informativa	Fascicolo del benessere del cittadino	Ottenere una visione d'insieme dei bisogni e dei servizi erogati a ciascun cittadino	Progettazione e realizzazione di un gestionale per il fascicolo del cittadino.

Informativa	Integrazione verso i servizi anagrafici*	Condividere i dati e le informazioni base con gli enti locali coinvolti	Progettazione del sistema di comunicazione verso le anagrafiche degli enti territoriali
Informativa	Integrazione verso i servizi socio – sanitari*	Condividere i dati e le informazioni base con l'ASP	Progettazione del sistema di comunicazione verso le anagrafiche dell'ASP
Attività collegate	Informatizzazione di base dei servizi	Assicurare l'operatività degli operatori del Dipartimento delle Politiche Sociali	Ricognizione dell'operatività e dell'alfabetizzazione informatica degli operatori interni
Attività collegate	Formazione agli attori coinvolti	Formare il personale dell'Ente all'uso del Sistema Informativo (non include l' eventuale informatizzazione informatica).	Formazione rivolta al personale dell'Ente principale Ipotesi: 15- 20 gg Le attività formative verso il personale degli altri enti è da valutare (vedi Attività ancora da valutare)
Attività collegate	Formazione agli attori coinvolti	Formare i diversi attori del progetto	Formazione in presenza ai diversi stakeholder Realizzazione di webinar
Attività collegate	Cabina di regia	Fornire al progetto le linee di indirizzo strategiche Assicurare il coinvolgimento dei diversi stakeholder	Incontri, documenti di indirizzo e programmazione direzionale. Raccordo periodico con la programmazione gestionale e operativa. Raccordo con iniziative di analisi e studi
Attività collegate	Gestione del progetto	Governare il progetto di realizzazione del sistema informativo	Definizione di deliverables e milestones di progetto. Definizione e monitoraggio del gantt dell'intervento Partecipazione agli incontri Report
Attività collegate	Normativo - regolamentare	Rispondere alle indicazioni normative e regolamentari in materia di privacy, diritto all'accesso, trasparenza	Raccordo ed eventuali consulenze specialistiche
Attività collegate	Comunicazione interna ed esterna	Garantire la visibilità interna ed esterna dell'iniziativa e dei servizi.	Iniziative di comunicazione generalista e mirata Attività di mktg interno e verso gli stakeholder
Attività collegate	Hosting, manutenzione e assistenza sul sistema	Garantire la continuità di servizio (portale e sistema gestionale) e il supporto agli utilizzatori.	Attivazione del servizio in modalità ASP Servizi di manutenzione e bug fixing

			Servizi di assistenza agli utenti utilizzatori (interni)
Attività collegate	Disaster recovery Servizi di conservazione	Garantire la continuità di servizio e dematerializzare i processi.	Attivazione di un servizio di backup geografico Versamento dei documenti in conservazione

Anno 2

Dimensione	Ambito	Obiettivi	Attività
Informativa	Fascicolo del benessere del cittadino	Ottenere una visione d'insieme dei bisogni e dei servizi erogati a ciascun cittadino	Attivazione del sistema documentale.
Transazionale	Gestione delle istanze e dei processi	Rendere trasparente, efficace ed efficiente l'erogazione dei servizi	Analisi, progettazione e configurazione dei diversi processi legati alle istanze dei cittadini. Realizzazione di iter di test
Informativa	Integrazione verso i servizi anagrafici*	Condividere i dati e le informazioni base con gli enti locali coinvolti	Definizione e realizzazione del sistema di comunicazione e del repository Definizione e realizzazione dei metodi e delle interfacce di comunicazione verso le anagrafiche dei 16 enti territoriali. Test e attivazione del sistema di comunicazione
Informativa	Integrazione verso i servizi socio – sanitari*	Condividere i dati e le informazioni base con l'ASP	Definizione e realizzazione del sistema di comunicazione e del repository Definizione e realizzazione dei metodi e delle interfacce di comunicazione Test e attivazione del sistema di comunicazione
Programmatoria	Pannello di monitoraggio	Monitorare lo stato di erogazione dei servizi	Attivazione del pannello di monitoraggio degli iter delle istanze Progettazione e realizzazione del

			sistema di reportistica base
Programmatoria	Strumenti di programmazione	Ricavare indicatori utili alla programmazione	Progettazione e realizzazione del sistema di reportistica base
Attività collegate	Formazione agli attori coinvolti	Formare il personale dell'Ente all'uso del Sistema Informativo (non include l' eventuale informatizzazione informatica).	Formazione rivolta al personale dell'Ente principale Ipotesi: 15- 20 gg Le attività formative verso il personale degli altri enti è da valutare (vedi Attività ancora da valutare)
Attività collegate	Formazione agli attori coinvolti	Formare i diversi attori del progetto	Formazione in presenza ai diversi stakeholder Realizzazione di webinar
Attività collegate	Cabina di regia	Fornire al progetto le linee di indirizzo strategiche Assicurare il coinvolgimento dei diversi stakeholder	Incontri, documenti di indirizzo e programmazione direzionale. Raccordo periodico con la programmazione gestionale e operativa. Raccordo con iniziative di analisi e studi
Attività collegate	Gestione del progetto	Governare il progetto di realizzazione del sistema informativo	Definizione di deliverables e milestones di progetto. Definizione e monitoraggio del gantt dell'intervento Partecipazione agli incontri Report
Attività collegate	Normativo - regolamentare	Rispondere alle indicazioni normative e regolamentari in materia di privacy, diritto all'accesso, trasparenza	Raccordo ed eventuali consulenze specialistiche
Attività collegate	Comunicazione interna ed esterna	Garantire la visibilità interna ed esterna dell'iniziativa e dei servizi.	Iniziative di comunicazione generalista e mirata Attività di mktg interno e verso gli stakeholder

Attività collegate	Hosting, manutenzione e assistenza sul sistema	Garantire la continuità di servizio (portale e sistema gestionale) e il supporto agli utilizzatori.	Attivazione del servizio in modalità ASP Servizi di manutenzione e bug fixing Servizi di assistenza agli utenti utilizzatori (interni)
Attività collegate	Disaster recovery Servizi di conservazione	Garantire la continuità di servizio e dematerializzare i processi.	Attivazione di un servizio di backup geografico Versamento dei documenti in conservazione

Anno 3

Dimensione	Ambito	Obiettivi	Attività
Transazionale	Gestione delle istanze e dei processi	Rendere trasparente, efficace ed efficiente l'erogazione dei servizi	Attivazione del sistema di gestione del workflow e integrazione con il sistema documentale
Programmatoria	Pannello di monitoraggio	Monitorare lo stato di erogazione dei servizi	Progettazione e realizzazione del sistema di reportistica avanzato
Programmatoria	Strumenti di programmazione	Ricavare indicatori utili alla programmazione	Progettazione e realizzazione del sistema di reportistica avanzato
Attività collegate	Formazione agli attori coinvolti	Formare il personale dell'Ente all'uso del Sistema Informativo (non include l'eventuale informatizzazione informatica).	Formazione rivolta al personale dell'Ente principale Ipotesi: 10 - 20 gg Le attività formative verso il personale degli altri enti è da valutare (vedi Attività ancora da valutare)
Attività collegate	Formazione agli attori coinvolti	Formare i diversi attori del progetto	Formazione in presenza ai diversi stakeholder Realizzazione di webinar
Attività collegate	Cabina di regia	Fornire al progetto le linee di indirizzo strategiche Assicurare il coinvolgimento dei diversi stakeholder	Incontri, documenti di indirizzo e programmazione direzionale. Raccordo periodico con la programmazione gestionale e

			operativa. Raccordo con iniziative di analisi e studi
Attività collegate	Gestione del progetto	Governare il progetto di realizzazione del sistema informativo	Definizione di deliverables e milestones di progetto. Definizione e monitoraggio del gantt dell'intervento Partecipazione agli incontri Report
Attività collegate	Normativo - regolamentare	Rispondere alle indicazioni normative e regolamentari in materia di privacy, diritto all'accesso, trasparenza	Raccordo ed eventuali consulenze specialistiche
Attività collegate	Comunicazione interna ed esterna	Garantire la visibilità interna ed esterna dell'iniziativa e dei servizi.	Iniziative di comunicazione generalista e mirata Attività di mktg interno e verso gli stakeholder
Attività collegate	Hosting, manutenzione e assistenza sul sistema	Garantire la continuità di servizio (portale e sistema gestionale) e il supporto agli utilizzatori.	Attivazione del servizio in modalità ASP Servizi di manutenzione e bug fixing Servizi di assistenza agli utenti utilizzatori (interni)
Attività collegate	Disaster recovery Servizi di conservazione	Garantire la continuità di servizio e dematerializzare i processi.	Attivazione di un servizio di backup geografico Versamento dei documenti in conservazione

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

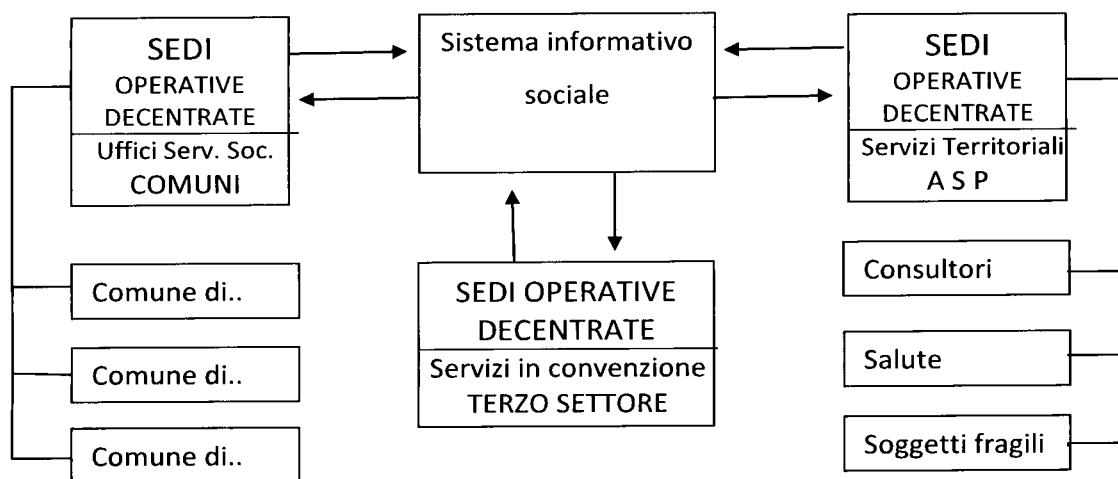
Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Struttura organizzativa

Tutte le azioni previste saranno coordinate dal Dipartimento del comune capofila del distretto socio - sanitario, dal Servizio Sociale Professionale dell' Area Omogenea jonica e tirrenica, dal Servizio Sociale Professionale dell'ASP di Messina.

La sede per il raccordo gestionale – amministrativo resta allocata presso il Dipartimento Sociale del Comune capofila di Messina, adeguatamente attrezzata e funzionalmente collegata a tutti gli uffici e servizi di riferimento.

MODELLO ORGANIZZATIVO



5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Web master		X	
Programmatore formatori		X	
		X	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata (procedura aperta)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1^ ANNUALITA'**N. Azione 8- Titolo Azione Sistema informativo sociale**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Web master	1	325 h/anno	€. 40,00	€. 13.000,00
Programmatore formatori	1	325 h/anno	€. 40,00	€. 13.000,00
	2	150 h/anno	€. 60,00	€. 9.000,00
Subtotale				€. 35.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Hosting, manutenzione e assistenza sul sistema, servizi di conservazione				€. 20.000,00
Subtotale				€. 20.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Attrezzature informatiche				€. 60.000,00
Subtotale				€. 60.000,00
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				€.115.000,00
ALTRE VOCI				
IVA 22%				€. 25.300,00
Subtotale				
TOTALE				€. 140.300,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 8 - 1^ Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€. 140.300,00				€. 140.300,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2[^] ANNUALITA'

N. Azione 8 - Titolo Azione Sistema informativo sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Web master	1	325 h/anno	€ 40,00	€ 13.000,00
Programmatore	1	325 h/anno	€ 40,00	€ 13.000,00
formatori	2	150 h/anno	€ 60,00	€ 9.000,00
Subtotale				€ 35.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Hosting, manutenzione e assistenza sul sistema, servizi di conservazione				€ 20.000,00
Subtotale				€ 20.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				€ 55.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				€ 12.100,00
Subtotale				
TOTALE				€ 67.100,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 8 - 2[^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 67.100,00				€ 67.100,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 3^A ANNUALITA'

N. Azione 8 - Titolo Azione *Sistema informativo sociale*

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Web master	1	325 h/anno	€. 40,00	€. 13.000,00
Programmatore formatori	1	325 h/anno	€. 40,00	€. 13.000,00
	2	150 h/anno	€. 60,00	€. 9.000,00
Subtotale				€. 35.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Hosting, manutenzione e assistenza sul sistema, servizi di conservazione				€. 20.000,00
Subtotale				€. 20.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria				
Subtotale				€. 55.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				€. 12.100,00
Subtotale				
TOTALE				€. 67.100,00

Allegato 4

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 8 - 3^A Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€. 67.100,00				€. 67.100,00

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - Riepilogo triennialità

N. Azione 8 - Titolo Azione Sistema informativo sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Web master	1		€. 40,00	€. 39.000,00
Programmatore	1		€. 40,00	€. 39.000,00
formatori	2		€. 60,00	€. 27.000,00
Subtotale				€. 105.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Hosting, manutenzione e assistenza sul sistema, servizi di conservazione				€. 60.000,00
Subtotale				€. 60.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Attrezzature informatiche				€. 60.000,00
Subtotale				€. 60.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
cancelleria				
Subtotale				€. 225.000,00
ALTRE VOCI				
IVA				
				€. 49.500,00
TOTALE				€.274.500,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 8

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
€.274.500,00				€.274.500,00

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

9

2. TITOLO DELL'AZIONE

SOS Famiglia: SOstegno precoce e Sperimentazione per la famiglia con minori affetti da disturbi dello spettro autistico

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI per la PRIMA INFANZIA	Sostegno alla famiglia con minori affetti da disturbi dello spettro autistico	Sviluppo di competenze genitoriali	X	X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

3.1 Premessa

I disturbi dello spettro autistico (ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neuro sviluppo caratterizzati da alterazioni socio-comunicative e dalla presenza di comportamenti ripetitivi e interessi ristretti. La prevalenza degli ASD è di 1 bambino ogni 100 (Centers for Disease Control and Prevention, 2012).

La diagnosi precoce e il coinvolgimento dei genitori (consapevolezza e acquisizione di tecniche particolari) sono fondamentali per la riduzione degli effetti dei deficit sociali e comunicativi.

E' importante sottolineare, da un punto di vista sociale, come la famiglia della persona con disabilità da autismo è profondamente isolata e pian piano diventa essa stessa una famiglia autistica. Si assiste ad un impatto negativo sulla vita lavorativa del 65,9% di queste famiglie, in particolare, il 25,9% delle madri lascia il lavoro ed il 23,4% lo riduce.

Per dare una speranza ai bambini affetti da autismo e alle loro famiglie, fattori fondamentali sono la tempestività della diagnosi (12 e i 48 mesi) e l'intensività e la continuità del trattamento abilitativo precoce (ben oltre le 2-3 ore settimanali garantite dalle strutture pubbliche) che riduce in modo significativo l'impatto del disturbo sulla crescita del bambino in un periodo favorevole dello sviluppo cerebrale.

Affinché ciò avvenga è necessario coinvolgere in maniera strutturata le famiglie, gli educatori e la scuola, in sinergia con Associazioni, mondo del volontariato e Terzo Settore.

Le attività del progetto mirano a realizzare questo coinvolgimento attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie e metodologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) da parte delle famiglie e degli operatori abilitandoli all'uso del metodo integrato ecologico di trattamento personalizzato (ETA, Enviromental Toddler Abilitation) che si basa sul ruolo attivo dei genitori attraverso un programma di un recupero a casa in termini di coaching delle famiglie e degli operatori, con un monitoraggio e collegamento remoto con gli specialisti.

Il metodo ETA cambia le modalità con le quali viene offerto il percorso diagnostico/terapeutico: da saltuario ad intensivo; da breve a lungo termine; dall'ambulatorio alla casa; da

economicamente insostenibile ad economico sia per la famiglia sia per i servizi socio-sanitari (Vismara, 2013).

Un intervento assiduo e massivo influenza lo sviluppo del bambino, correggendo molti deficit relativi alla connettività cerebrale.

Le moderne tecnologie e metodologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) possono contribuire in modo sostanziale ad aiutare e sostenere la famiglia e gli operatori nel loro lavoro.

3.2 Obiettivi

L'obiettivo specifico del progetto SOS Famiglia è il sostegno, il coinvolgimento e l'acquisizione di competenze dei genitori rispetto alla ripetitività della terapia nel contesto familiare, strategia che può rivelarsi la chiave del successo del trattamento abilitativo. C'è sufficiente evidenza scientifica dell'efficacia degli interventi precoci mediati dai genitori, in particolare nella comprensione del linguaggio e nella riduzione della gravità dei tratti autistici, e della necessità che i servizi locali rivolgano l'attenzione a modelli che coinvolgano i genitori. Le evidenze di una variazione positiva nei pattern di interazione genitore-bambino sono forti e statisticamente significative (shared attention: standardised mean difference (SMD) 0.41; 95% confidence interval (CI) 0.14 to 0.68, P value < 0.05; parent synchrony: SMD 0.90; 95% CI 0.56 to 1.23, P value < 0.05). Inoltre, alcune evidenze suggeriscono miglioramenti nella comprensione del linguaggio (vocabulary comprehension: mean difference (MD) 36.26; 95% CI 1.31 to 71.20, P value < 0.05). In più, evidenze suggeriscono una riduzione della severità dei tratti autistici (SMD -0.30, 95% CI -0.52 to -0.08, P value < 0.05).

Aiutare dunque i genitori a sviluppare strategie per migliorare l'interazione e la gestione del comportamento è l'obiettivo primario del progetto.

3.3 Destinatari

SOS Famiglia realizzerà un percorso di *parent coaching* personalizzato per 40 famiglie con bambini affetti da ASD fra i 18 mesi ed 7 anni di età, atto a sostenere le famiglie per 3 anni nel nuovo ruolo di "co-terapisti" che dovranno poi svolgere a casa.

SOS Famiglia consentirà alla famiglia di contribuire al trattamento direttamente a casa tramite un adeguato sostegno sia dal punto di vista relazionale sia tecnologico.

Inoltre, il progetto contribuirà a sviluppare le adeguate abilità di *counseling* del personale che sono importantissime per aiutare a comprendere meglio i problemi da affrontare.

3.4 Metodo

Oggi la realtà socio-sanitaria sulla formazione alla comunicazione/relazione, a partire da situazioni concrete, porta ad evidenziare quanto poco spazio venga lasciato al genitore e al bambino; la famiglia rimane senza il necessario ascolto e la dovuta formazione per affrontare questo nuovo mondo nel quale è proiettata. Le attività di *counseling* e *coaching* permetteranno di essere più efficaci nel tentativo di modificare i comportamenti e gli stili di vita. Il sostegno alla genitorialità sarà attivato con un atteggiamento di integrazione e sostegno alla vita di tutti i giorni meno giudicante e più idoneo a mobilitare le risorse della famiglia ed a supportare soprattutto la madre.

Ogni famiglia sarà formata, sostenuta e dotata di un iPad e di applicazioni software la cui presenza è meno intrusiva e si pone con empatia al fianco della famiglia rispettando la giusta distanza e il ruolo, consentendo di favorire il vero *empowerment* da parte della famiglia e la riduzione del senso di fragilità che la colpisce. L'iPad e le applicazioni di *parent coaching* e *counseling* sono il cuore del sistema ed allo stesso tempo l'interfaccia fra il genitore e l'operatore della riabilitazione. L'iPad sarà connesso via WiFi ad internet per comunicare con: i) web service in grado di gestire l'immagazzinamento dati remoto in un opportuno database; ii) comunicare ed operare insieme ad un educatore remoto, quando pianificato. Le applicazioni dedicate consentiranno di arricchire l'interazione video-audio famiglia-operatore di parametri di valutazione del percorso costantemente a disposizione, rendendo possibile una valutazione oggettiva del recupero

riabilitativo e del livello di abilità funzionale. Le applicazioni gestiranno il set di attività, l'agenda, l'interfaccia di comunicazione remota, e l'analisi dei dati comportamentali del bambino, nonché una guida personalizzata. Ci si aspetta che il progetto risulti fondamentale per "costruire un'intesa" fra genitori e i terapeuti che verrà successivamente esportata negli ambienti naturali del bambino. Questo nuovo modello si distacca completamente dalla riabilitazione "as usual" e protesica, in cui il bambino esegue programmi riabilitativi spesso non individualizzati e comunque fuori dal proprio ambiente, con una separazione dai caregiver che non permette la generalizzazione dei cambiamenti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il progetto sarà realizzato grazie al contributo dell'Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti (ISASI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Messina, che si occuperà delle attività di *counseling* e *coaching* e dello sviluppo e della gestione dei sistemi tecnologici, in stretta sinergia con il Comune di Messina e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina che invieranno i soggetti destinatari dell'intervento (famiglie e minori, operatori sociali e sanitari), attraverso un referente del progetto individuato nel gruppo tecnico dell'ufficio di piano. Inoltre il comune si occuperà della definizione e gestione degli aspetti etici e dei modelli di sviluppo ed integrazione socio-assistenziale e l'ASP di analizzare gli scenari applicativi e l'adattamento della famiglia, nonché della divulgazione tesa a creare una presa di coscienza sulle problematiche trattate dal progetto e a diffonderne i concetti e gli obiettivi. Particolare enfasi sarà data alla capacità di auto-sostenibilità dell'iniziativa e alla riproducibilità della soluzione nell'ambito di altre patologie.

Il progetto coinvolgerà tutti i principali stakeholders: le famiglie con bambini affetti da ASD, le loro Associazioni, la comunità medica, i servizi sociali, il mondo della ricerca, le Istituzioni, i servizi sanitari e gli "opinion leaders".

Le attività di SOS Famiglia si svolgeranno presso locali attrezzati dell'Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti (ISASI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Messina.

Le 40 famiglie coinvolte saranno dotate ognuna di un iPad personale che consentirà la gestione del programma di tele-abilitazione.

Il personale sociale e sanitario sarà organizzato in gruppi di incontro finalizzati all'acquisizione di competenze nella gestione dei soggetti ASD e, a tal fine, verranno utilizzati 10 iPad che verranno posizionati presso i locali messi a disposizione del CNR per lo svolgimento di tale attività.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico del Comune di Messina	A carico del CNR	Totale
Ricercatore		X	2
Neuropsichiatra infantile		X	2
Psicologo		X	4
Terapista della riabilitazione		X	4
Ingegnere biomedico/informatico		X	2
Assistente sociale referente del progetto	X		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

PIANO FINANZIARIO AZIONE – PRIMA¹ ANNUALITA'

N. Azione 9 - Titolo Azione: SOS Famiglia: SOSTegno precoce e Sperimentazione per la famiglia con minori affetti da disturbi dello spettro autistico

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
iPad mini Wi-Fi 16GB con mini Smart Cover	50		€328,00	€ 16.400,00
Computer desktop	2		€ 800,00	€ 1.600,00
Applicazioni software ParentMe per iPad e per computer con database remoto	2		€ 8000,00	€ 8.000,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale di consumo elettronico per iPad e computer (connettori, prese di rete, cavi di collegamento e similari)	N/A		N/A	€ 1.000
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 27.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 9 - 1[^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 27.000,00				€ 27.000,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – SECONDA³ ANNUALITA'

N. Azione 9- Titolo Azione: SOS Famiglia: SOstegno precoce e Sperimentazione per la famiglia con minori affetti da disturbi dello spettro autistico

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale elettronico di consumo e riparazione (connettori, adattatori, componenti elettronici di riparazione e sostituzione)	N/A		N/A	€ 1.500,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€1.500,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 9 - 2[^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€1.500,00				€1.500,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – TERZA ANNUALITA'

N. Azione 9 - Titolo Azione: SOS Famiglia: SOstegno precoce e Sperimentazione per la famiglia con minori affetti da disturbi dello spettro autistico

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Materiale elettronico di consumo e riparazione (connettori, adattatori, componenti elettronici di riparazione e sostituzione)	N/A		N/A	€1.500,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 1.500,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 9 - 3[^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 1.500,00				€ 1.500,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 9 - Titolo Azione: SOS Famiglia: SOstegno precoce e Sperimentazione per la famiglia con minori affetti da disturbi dello spettro autistico

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
iPad mini Wi-Fi 16GB con mini Smart Cover	50		€ 328,00	€ 16.400,00
Computer desktop	2		€ 800,00	€ 1.600,00
Applicazioni software ParentMe per iPad e per computer con database remoto	2		€ 8000,00	€ 8.000,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Materiale di consumo elettronico per iPad e computer (connettori, prese di rete, cavi di collegamento e similari)	N/A		N/A	€ 1.000,00
Materiale elettronico di consumo e riparazione (connettori, adattatori, componenti elettronici di riparazione e sostituzione)	N/A		N/A	€ 3.000,00
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 30.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 9

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
€ 30.000,00				€ 30.000,00

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

10

2. TITOLO DELL'AZIONE

SVILUPPO UMANO E' COESIONE E LIBERTA'

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari	Servizi per la prima infanzia	Servizi territoriali per bambini e famiglie e interventi educativi	X		X
	Misure di inclusione sociale	Supporto all'inserimento lavorativo		X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

OBIETTIVI**Obiettivi generali**

Da un punto di vista generale non v'è dubbio (vedi proposta di partnership allegata alla presente scheda) che programmi di lotta alla povertà e di sviluppo umano debbano promuovere azioni strutturali rivolte a *sistema* e finalizzate alla promozione della coesione e di contesti socio-economici fecondi, facilitatori rispetto allo sviluppo di progetti personalizzati di espansione delle libertà strumentali di ogni essere umano che abita un territorio.

L'attesa nuova di una possibile crescita di libertà e quindi di un approssimarsi delle aspettative reali ai desideri personali e collettivi costituisce l'orizzonte umano necessario per orientare lo sviluppo delle persone, delle società e perfino delle economie.

In coerenza con le più avanzate ricerche in ambito economico e sulla disabilità e con le più evolute sperimentazioni di welfare locali (condotte anche dal network promotore della Fondazione di Comunità di Messina) proponiamo le seguenti aree di funzionamenti come griglia, prima di analisi e poi metodologica, per sviluppare progetti personalizzati centrati sulla relazione persona-ambiente e finalizzati a potenziare le capacità dei soggetti deboli sulle seguenti aree dei funzionamenti umani:

- Funzionamenti materiali, capacità di accesso ad una casa scelta, al reddito e, quando possibile, al lavoro;
- Funzionamenti affettivi e di socializzazione
- Funzionamenti legati alla capacità di accedere e produrre conoscenza;
- Funzionamenti legati alla capacità di partecipare alla vita economica e democratica.

La promozione di capitale e coesione sociale e di espansione delle capacità sulle aree dei *funzionamenti* scelti e sopra esplicitati costituiscono gli obiettivi generali del programma.

Obiettivi specifici

- ✓ **Promuovere processi di *capacitazione* dei cittadini e delle comunità locali sulle aree dei funzionamenti umani sopra indicati;**
- ✓ **Promuovere la coesione sociale** attraverso la sperimentazione di forme mature di dialogo sociale e di partecipazione, nonché attraverso lo sviluppo di *reti lunghe*, che abbiano anche valore economico, proprio a partire dal riconoscimento delle reti di vicinato che ancora oggi costituiscono il tessuto antropologico dominante delle aree più deboli della città;
- ✓ **Promuovere un'economia sociale e solidale** che sia maschile e femminile, dove gli esclusi dallo sviluppo trovino piena cittadinanza e che sia un'alternativa solida e riconosciuta alle forme grigie di economie compiacenti, illegali e criminali;
- ✓ **Promuovere l'apertura dei sistemi locali** allo scambio di risorse, conoscenze, opportunità, all'attrazione di talenti creativi.

Target: La cittadinanza nel suo complesso, dalla nascita all'età adulta.

STRATEGIA

L'idea strategica della partnership fra il Comune e la Fondazione è quella di promuovere nel territorio messinese sviluppo umano, innovando e favorendo la crescita di interconnessioni tra sistema educativo, sistema di welfare, sistema di produzione, dotazione di conoscenze (anche tecnologiche) e social capabilities.

Per il raggiungimento di tale finalità la Fondazione di Comunità ed il Comune di Messina stabilizzeranno sul territorio dei kit metodologici, che per il loro carattere strutturale, per la loro capacità di promuovere in modo interdipendente capacitazioni individuali e collettive, da una parte, coesione e capitale sociale, dall'altra, sono da considerarsi policy strategiche operanti in modo interdipendente nelle seguenti aree funzionali:

- Formazione delle comunità locali;
- Partecipazione e costruzione di coesione sociale – processo TSR®;
- Sviluppo dell'economia civile inclusiva delle fasce deboli e in modo interdipendente promozione del consumo responsabile;
- Qualità dell'offerta socio-culturale, processi di internazionalizzazione finalizzati alla promozione dell'economia civile, attrazione del talento e sviluppo del talento locale;
- Qualità e finalizzazione della produzione delle conoscenze e della Ricerca e Sviluppo alla promozione dell'economia civile;
- Sperimentazione di modelli evoluti di Welfare locale di comunità orientato alla capacitazione delle comunità locali e dei singoli cittadini.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le aree funzionali sopra descritte scaturiscono da una analisi rigorosa sviluppata a partire da una chiara prospettiva strategica ampiamente descritta nell'allegata scheda della partnership. Nel succitato allegato viene altresì sviluppata un sistema interdipendente di azioni che rendono concreta e valutabile la strategia complessiva. Più specificatamente la partnership fra Comune e Fondazione si concretizzerà nell'implementazione delle seguenti azioni:

1. **I progetti per la prima infanzia: per preparare un salto paradigmatico al cambio generazionale;**
2. **Il Patto Educativo;**
3. **Il processo dei Territori Socialmente Responsabili (TSR®);**
4. **L'Agenzia di Sviluppo dell'economia sociale e solidale.**

I progetti per la prima infanzia: per preparare un salto paradigmatico al cambio generazionale

Lo sviluppo precoce dei bambini (sviluppo cognitivo; sviluppo sensoriale motorio; sviluppo emotivo, affettivo e relazionale) è un fattore decisivo nella crescita psicologica e culturale delle persone per tutta la vita. Esso ne condiziona in modo determinante la possibilità di apertura creativa

e positiva alla irriducibile complessità dei saperi, dei linguaggi, dei paradigmi culturali propria delle società tecnologiche, fortemente accelerate e multiethniche.

Sul piano squisitamente fisiologico della genetica ambientale oggi sappiamo che:

- i bambini nascono con i neuroni già formati;
- le connessioni tra i neuroni sono stabilite ed elaborate dopo la nascita e le sinapsi proliferano raggiungendo il massimo picco entro i primi due - tre anni di vita;
- il rimodellamento delle sinapsi avviene grazie alle esperienze cognitive e sensoriali del bambino;
- le competenze che si hanno più avanti negli anni (soprattutto quelle legate alla elaborazione di pensieri complessi e quindi per esempio all'accettazione come arricchimento di ogni tipo di differenza) si basano su quelle acquisite precocemente.

Da quanto fin qui detto appare evidente perché gli interventi precoci, nei primi due - tre anni di vita, sono quelli che hanno il miglior rapporto costi/benefici per lo sviluppo di persone socialmente incluse, aperte alla multiculturalità e più capaci di espandere le proprie libertà individuali. Coerentemente politiche di restituzione del potere serie ed innovative orientate a produrre cambiamenti strutturali al cambio di generazione non possono non avere quali opzioni strategiche e prioritarie quelle di:

- istituire e/o implementare approcci comprensivi nei primi anni di vita strutturali nella popolazione
- estendere e finalizzare alle finalità del progetto gli interventi che favoriscono lo sviluppo sociale, emozionale, cognitivo e del linguaggio
- implementare le risorse e le opportunità di educazione includendo i principi dello sviluppo precoce del bambino

Per esempio, sono ormai numerosissimi gli studi che hanno dimostrato l'importanza del contatto precoce dei bambini con la lettura ad alta voce e con la musica nel favorirne il successo scolastico (Dev.Rev. 1994, 14, 245) e la capacità di sviluppare pensiero complesso ed apertura alle differenze.

Il presente progetto si propone di ri-orientare esperienze comunitarie innovative già sperimentate e valutate con esiti eccezionali in età precoce quali l'adozione sociale dei neonati in condizione di rischio sociale, nati per leggere e nati per la musica. Si tratta di progetti pensati per promuovere, appunto, l'accessibilità ai diritti di cittadinanza sin dalla nascita, nonché la lettura e la musica, quali strumenti di potenziamento della relazione genitore-bambino e soprattutto quali strumenti sociali di lotta all'analfabetismo e di capacitazione rispetto al funzionamento dell'istruzione/cultura/conoscenza e quindi della multiculturalità.

Qui di seguito riportiamo schematicamente la metodologia del progetto di adozione sociale dei neonati:

Azioni	Descrizione	Risultati attesi
1 - La segnalazione	Gli operatori comunali del servizio anagrafe segnalano agli operatori specializzati del sub-progetto "Adozione sociale" la nascita di tutti i bambini residenti nei quartieri in cui sarà sperimentato in modo strutturale il progetto.	Segnalazione di tutte le nascite nel quartiere di Camaro
2 - La prima relazione	Nella vallata di Camaro. Gli operatori del progetto, raggiunti dalla segnalazione, entro una settimana dalla nascita, portano gli auguri e il saluto della comunità alla famiglia del bambino e consegnano la carta dei servizi della città, per favorire in modo universalistico l'accesso ai servizi sociali e sanitari. Per il resto del territorio cittadino il contatto informativo avverrà nei centri nascita della città.	Offerta attiva di informazioni a tutte le famiglie della città che vivranno l'evento nascita
3 - La presa in carico	Nella vallata di Camaro, quando il contatto con la famiglia evidenzia problematiche più	Presa in carico di tutti i bambini e delle relative famiglie in cui si

	gravi, in termini di rischio sociale (forte disagio materiale - basso livello di scolarità) o di patologia familiare (disturbi psichici, devianza, dipendenza). In questo caso gli operatori accompagneranno la presa in carico dei servizi pubblici.	riscontrano situazioni problematiche.
4 - La verifica	Nella vallata di Camaro l'équipe integrata tra servizio sociale, consultorio e neuropsichiatria infantile garantirà la verifica dei percorsi personalizzati di empowerment familiare, di promozione di una più adeguata capacità genitoriale, anche attivando, dove possibile, reti di vicinato.	Empowerment di tutte le famiglie che vivono l'evento nascita

Per quanto attiene i progetti Nati per leggere e Nati per la Musica essi si fondano sull'evidenza che i bambini iniziano a confrontarsi con il linguaggio scritto attraverso il quotidiano contatto con la lettura mediato dai loro genitori (opportunosamente informati ed eventualmente formati), dai pediatri di base e da altri adulti. La lettura e l'ascolto della musica che si svolge nella famiglia in modo abituale può facilitare la transizione da una educazione intrafamiliare ad una scolastica, da una prospettiva di appartenenza chiusa ad una prospettiva di apertura.

Gli operatori che opereranno a domicilio nel progetto di adozione sociale dei neonati, doneranno ad ogni famiglia un libro adatto per contenuti, linguaggi ed impostazione grafica alla prima infanzia. Tale dono sarà accompagnato da un opuscolo che racconta l'importanza della lettura e della musica e che informa per facilitare l'accesso ai servizi.

Parallelamente saranno avviati:

- momenti di lettura collettivi (nei condomini, nelle scuole, presso i pediatri di base, presso strutture culturali del territorio, ecc.) con bambini e genitori di differenti origini etniche, culturali e religiose;
- scuole di musica e grandi orchestre territoriali di bambini con caratteristiche di multiculturalità nella composizione dei gruppi e nelle scelte delle proposte musicali.

Il programma di adozione sociale e di intervento territoriale sarà sviluppato nella vallata di Camaro, mentre le azioni informative saranno sviluppate sull'intero territorio comunale.

Il Patto Educativo

Il Patto educativo è orientato alla promozione di un sistema di agenzie educative e culturali formali ed informali del territorio di Messina con l'obiettivo di:

- potenziare la coesione sociale in ambito educativo;
- promuovere la qualità del sistema formativo che accompagni la capacitazione culturale sin dalla nascita dei bambini, specie nei quartieri dove strutturali sono le condizioni di deprivazione¹;
- promuovere, senza semplificazioni, la comprensione del paradigma della complessità come chiave interpretativa dei sistemi economici, scientifici e ambientali.

L'idea che sta alla base della proposta di Patto Educativo è quella di promuovere la condivisione e la circolazione delle esperienze in campo educativo, pedagogico, socio-culturale ed ambientale per costruire "spazi educativi diffusi" in cui ciascun adulto può (deve...) farsi ausilio dell'evento del crescere, e divenire, nell'incontro con il crescente, educatore nel senso più largo sin dalla nascita dei bambini.

¹ Si pensa per esempio a progetti strutturali per promuovere la lettura sin dalla nascita di tutti i neonati delle aree più fragili della città, come strumento di lungo periodo di futura possibile emancipazione sociale. Su queste metodologie esistono già sperimentazioni e ricerche valutative validate dall'OMS.

Tra la responsabilità educativa e l'agire educativo contestualizzato occorre mettere in cantiere meccanismi, mediatori, ... capaci di sintetizzare i processi e di trasformare in pratiche le intenzioni. Meccanismi (compositivi), capaci di esplicitare anche soltanto gli orientamenti generali dell'educare o di produrre prime coerenze nel plurivoco agire educativo.

A tal fine, durante la fase sperimentale e di costruzione dell'idea di Patto educativo, attuata propedeuticamente alla stesura di questo progetto, un gruppo di lavoro costituito da docenti di molte scuole della città, di operatori educativi e sociali operanti in agenzia formali ed informali, i docenti delle scuole aderenti al Patto hanno elaborato – con l'aiuto di esperti – quello che è stato definito il Compositivo Educativo.

Si tratta di un modello che può aiutare le agenzie formali ed informali a sviluppare un diffuso e coerente agire educativo per costruire ambienti e favorevoli condizioni di crescita.

Il Compositivo, sulla scorta di un condiviso ripensamento dei "principi dell'educare", si definisce nel riuscire a pre-ordinare e strutturare coerenze di comportamenti, stili, atteggiamenti, attenzioni, pratiche, routine, ri-orientamenti ora costantemente "in azione", ora "pronti ad agire" a certe condizioni, in certe occasioni, sin dalla nascita dei bambini.

Così, mentre il "progetto" mette in ordine azioni e strategie in vista di obiettivi da raggiungere, il "compositivo" lavora nel quotidiano interagire educativo, quasi senza obiettivi, e regolando processi, esperienze... in vista di fini.

Il gruppo di lavoro, nel preparare questa parte del progetto della Fondazione di Comunità, ha sviluppato il Compositivo Educativo intorno ad alcuni (S)nodi, che costituiscono una sorta di attrattori verso cui deformare e orientare azioni socio-educative, programmi scolastici, attività del polo di divulgazione scientifica della Fondazione Horcynus Orca. (S)nodi considerati strategici per l'attuazione di un programma di medio periodo integrato per superare il gap di capacitazione culturale che il nostro territorio ha rispetto al resto del Paese. Tra questi (s)nodi citiamo:

1. educazione e territorio;
2. partecipazione e cittadinanza attiva;
3. la chiave storica della conoscenza;
4. ambiente e sviluppo sostenibile;
5. economie responsabili.

Attorno a questi snodi i membri del DSE, enti gestori dell'iniziativa metteranno a disposizione delle agenzie educative formali e informali della città una ricca infrastrutturazione educativa. Qui di seguito a titolo di esempio elenchiamo i principali laboratori:

- sulle energie rinnovabili (solare da silicio policristallino e da materiale organico, dal vento e dal mare);
- sul risparmio energetico;
- sulla storia italiana e della Sicilia (attraverso la possibilità di accedere a e fruire di archivi ricchissimi di documentazione con interfacce scenografiche, realizzate in collaborazione con Studio Azzurro – la più importante società europea di creazione di ambienti sensibili al confine fra l'arte e la multimedialità);
- culture mediterranee (attraverso la possibilità di accedere a e fruire di archivi ricchissimi di documentazione con interfacce scenografiche, realizzate in collaborazione con Studio Azzurro, nonché attraverso la possibilità di partecipare a iniziative e festival internazionali);
- di astronomia;
- sui sistemi wireless e su sistemi di monitoraggio ambientale;
- sui nuovi paradigmi di economia civile e di welfare di comunità introdotti e sperimentati dalla Fondazione e dai membri del DSE.

Ci si aspetta ogni anno che partecipino alle iniziative non meno di 1.500 studenti appartenenti a circa 15 istituti scolastici della città. Certamente sarà data priorità a sostenere l'azione educativa dei territori più svantaggiati della città.

Il processo dei Territori Socialmente Responsabili (TSR®)

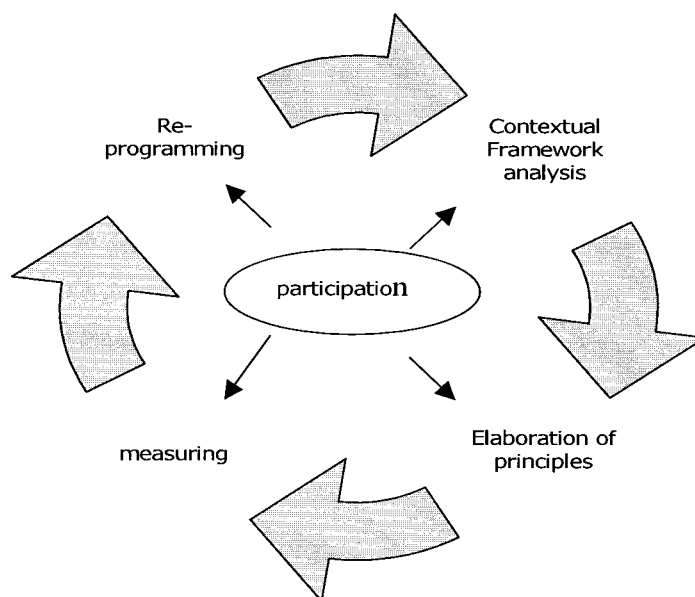
La metodologia dei Territori Socialmente Responsabili TSR® è un approccio olistico, partecipativo, co-certificabile ed efficace mirato a far convergere le politiche e le pratiche di enti pubblici, di organizzazioni e di imprese verso i principi (i desideri) delle comunità locali. Questa sua caratteristica di costruzione di progressiva prossimità e reciproco riconoscimento di attori

significativi e cittadini lo rende uno straordinario strumento di costruzione di coesione e capitale sociale e proprio per questa sua caratteristica intrinseca ne fa uno strumento strategico in quelle aree, come Messina, in cui la carenza di fiducia rende deboli norme sociali condivise orizzontalmente e network di cooperazione capaci di andare oltre le reti familistiche.

Tale metodologia introdotta nella letteratura internazionale dalla principale rete europea dell'economia sociale e solidale REVES è oggi riconosciuta dalla Commissione europea e dal Comitato delle Regioni come la più importante novità di supporto alle politiche dei territori. Mr. Luc Van Der Brande, Presidente del Comitato delle Regioni ha dichiarato all'Assemblea di REVES 2008 che la metodologia TSR® "è la più importante novità fra gli strumenti di programmazione delle politiche locali e che per questa ragione dovrà divenire metodologia diffusa e riconosciuta a livello Comunitario". La sperimentazione di Messina, resa permanente dalla nascita della partnership fra Fondazione di Comunità e Comune di Messina, costituisce la più avanzata sperimentazione europea di questo approccio.

La figura successiva schematizza il ciclo metodologico del processo partecipativo, in cui è utile distinguere quattro fasi prima della iterazione progressiva:

Figura 1: Il processo TSR®

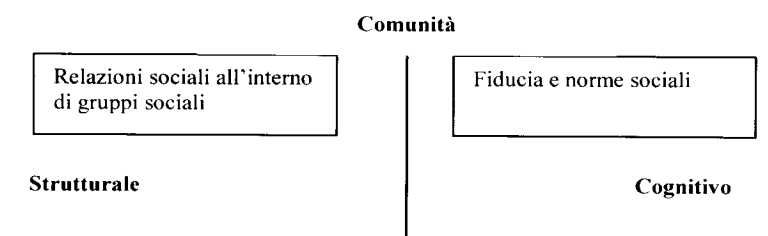


1. La fase di analisi partecipata del contesto mira ad identificare gli elementi chiave che descrivono e rappresentano un territorio dai punti di vista demografici, sociali, economici, culturali, ambientali e antropologici. Questa fase è assai importante per scegliere o validare l'attore locale che potrà svolgere il ruolo di co-organizzatore, per definire l'universo partecipante e per impostare correttamente, evitando forme manipolatorie, le azioni di decodifica che porteranno alla elaborazione dei principi;
2. La fase di elaborazione dei principi comprende tutto il processo di pedagogia partecipativa che porterà a ricostruire il quadro dei *principi* dell'intera comunità locale, dei *criteri* valutativi, su cui si fonda la metodologia TSR®;
3. La fase della misurazione comprende il lavoro di costruzione delle matrici di valutazione che si ottengono incrociando come righe e colonne campi di indagine e principi: *pratiche e principi* (nel caso di organizzazioni private ed imprese) o *politiche/pratiche e principi* (nel caso di enti pubblici territoriali). Ciascun incrocio riga-colonna (pratica e/o politica - principio), cioè ciascun elemento della matrice, è un'area tematica di analisi per la valutazione. La costruzione per ciascun elemento matriciale di descrittori, prima, e di indicatori quantitativi poi completa la fase di analisi TSR®;

4. nella fase di riprogrammazione ciascun attore del sistema territoriale coinvolto nel processo TSR® proporrà alcuni scenari di cambiamento che vadano nella direzione di convergere verso i principi valutativi delle comunità locali, dei cittadini e quindi della società. Tali scenari dovranno essere supportati da obiettivi quantitativi e verificabili, esprimibili attraverso matrici di riprogrammazione. Attraverso metodologie multicriteriali si potrà quindi scegliere, fra i futuri scenari individuati dai diversi attori coinvolti come cambiamenti possibili, quello che meglio converge verso i principi localmente espressi e codificati, quello che meglio incontra e quindi supporta i desideri delle comunità locali, e per questo che meglio costruisce capitale sociale.

TSR® costituisce un processo efficacissimo nel promuovere coesione e capitale sociale ed il diritto alla partecipazione ed alla cittadinanza attiva, cioè la principale caratteristica collettiva ed uno dei *funzionamenti* propedeutici allo sviluppo locale (vedi Capitolo 2 del documento di partnership).

Figura 2: Definizione di capitale sociale



Il processo TSR® sviluppa pratiche partecipative e di cittadinanza attiva, fiducia e consenso sociale orizzontale nel determinare cambiamenti concreti come dinamiche di convergenza delle politiche e delle pratiche degli enti locali, delle organizzazioni e delle imprese verso le scelte valoriali delle comunità locali.

L'impatto di valorizzazione del capitale umano, l'impatto occupazionale, l'impatto economico legato allo sviluppo dell'economia sociale e solidale, i processi di internazionalizzazione, il miglioramento dei paesaggi urbani, la progressiva crescita delle *capacitazioni* individuali legate ai progetti ed ai programmi della fondazione orientati negli obiettivi, nei contenuti e nei metodi dal processo TSR® sono certamente importanti elementi di costruzione di network e di fiducia collettiva.

La sviluppo di un distretto (il Distretto Sociale Evoluto – DSE), costituito da tutti gli attori che hanno scelto e sceglieranno di stare dentro questo percorso di convergenza verso i desideri dei cittadini locali è un ulteriore importantissimo elemento di costruzione di capitale e coesione sociale e definisce il metodo di allargamento del DSE. Parte della letteratura sulla teoria dei giochi (vedi per es. Kreps² 1990) afferma, che una soluzione cooperativa diventa più facile quando gli agenti si aspettano di dover interagire spesso in futuro; cosa che accade più frequentemente in ambito distrettuale. Ciò avverrebbe perché gli agenti sociali ed economici che hanno aspettative di collaborazione e di rendimenti a lungo termine non possono perdere l'opportunità di guadagnare reputazione. L'allargamento del DSE va quindi nella direzione anch'esso di produrre in modo strutturale capitale e coesione sociale.

L'Agazia di Sviluppo dell'economia sociale e solidale

Tutte le organizzazioni che sceglieranno di valutare il proprio agire a partire dai principi espressi dalle comunità locali e di riprogrammare le proprie pratiche cercando una progressiva convergenza verso gli stessi criteri valutativi apparterranno al DSE di Messina e potranno beneficiare delle azioni promosse dall'Agazia di Sviluppo. Le imprese DSE costituiranno le opportunità e le alternative per garantire il diritto al lavoro dei soggetti fragili:

² Kreps D., Milgrom P., Roberts J., Wilson R., Rational cooperation in the finitely repeated prisoner's dilemma, *Journal of Economic Theory*, 27, 245-252 - (1990) .

Azioni di incentivazione

Le azioni di incentivazione sono efficaci se contestualmente promuovono progetti di impresa a *cluster* e l'apertura dei *cluster* stessi verso altri mercati:

- sostegno alla progettazione delle singole imprese dei *cluster*;
- attrazione di capitali e di risorse per incentivare lo start up delle imprese sociali e solidali, anche attraverso, per idee progetto ad alto valore aggiunto, attività di *venture capital etici*;
- integrato al punto precedente appare prioritario utilizzare i beni confiscati alle mafie e gli spazi demaniali (specie quelli ex militari) come incubatori di economie sociali;
- supporto ed accompagnamento ai processi di *spin-off* e alla creazioni di filiere corte (anche mercato – economia sociale);
- servizi di networking finalizzati ai processi di internazionalizzazione, anche attraverso la promozione di sub-forniture e/o attività per conto di terzi a livello regionale e nazionale da e verso esterno;
- favorire la costruzione di forme avanzate di management in rete;
- co-marketing e/o accompagnamento alla ri-progettazione in chiave marketing di imprese vecchie e nuove

Azioni territoriali e per la creazione di reti e di fiducia

- saranno sostenute, in partenariato con le banche etiche già partner della Fondazione di Comunità, azioni di finanza etica;
- saranno promosse azioni di ricerca e sviluppo finalizzate a promuovere la precompetitività di prototipi su cui già operano gli attori di ricerca del network Fondazione Horcynus Orca. L'obiettivo è quello di rendere possibile lo start up di azioni imprenditoriali TSR® a partire proprio da questi elementi di innovazione, attraverso azioni di trasferimento scientifico e tecnologico finalizzato alle imprese sociali e solidali;
- saranno promosse azioni finalizzate all'attrazione di talenti creativi, la cui presenza su un territorio costituisce condizione necessaria per lo sviluppo locale. I creativi internazionali parteciperanno ad azioni di co-progettazione finalizzati alla promozione di economie dove gli esclusi dallo sviluppo trovino cittadinanza.
- si attueranno attività di promozione del *fare trade*: del mercato cioè che guarda non solo al prezzo, ma anche alle storie di oppressione o di liberazione che i prodotti raccontano;
- sarà favorito il raccordo fra advocacy, domanda sociale del mercato, consumo responsabile e sistemi di produzione di imprese secondo standard TSR®. Più in particolare si strutturerà un grande gruppo d'acquisto solidale.

TEMPISTICA

Nei primi 60 giorni, tramite avviso pubblico, sarà verificato se quella della Fondazione di Comunità di Messina è la migliore offerta di partnership e co-finanziamento esplicitamente orientata allo sviluppo umano.

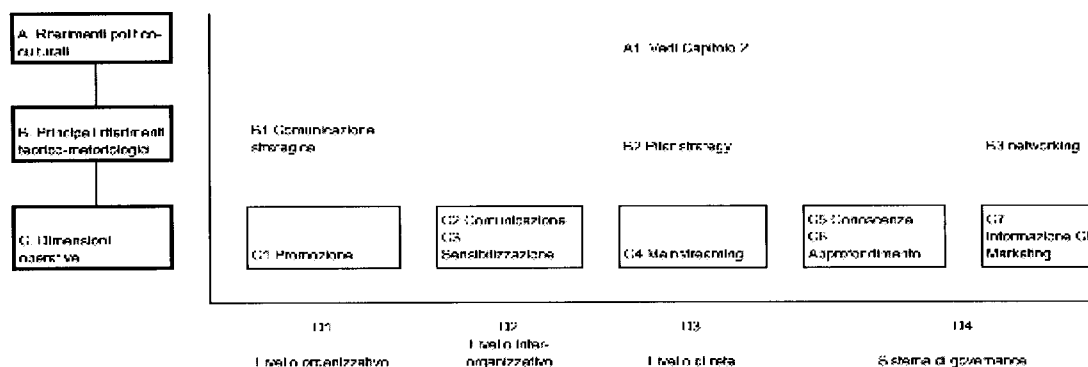
Stipulato l'accordo di partnership prenderanno immediatamente il via le azioni che avranno durata triennale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Lo schema seguente rappresenta, in maniera sintetica: i riferimenti di carattere culturale (A.); quelli teorico-metodologico (B.); le scelte operative (C.); i contesti socio-organizzativi in cui si agirà (D.).

Figura 3: La Comunicazione Sociale



Le otto dimensioni metodologico-operative descritte (C.), l'interazione orizzontale tra esse, e, in ultimo, l'interazione verticale tra le otto dimensioni, i riferimenti teorico-metodologici (B.) e quelli culturali (A.) determinano un approccio integrato (e olistico) alla comunicazione, che definiamo Comunicazione Sociale (CS).

Se entriamo ancor più nel dettaglio dobbiamo aggiungere altre due dimensioni strategiche per l'implementazione del progetto di comunicazione: i target (attori istituzionali locali e sovralocali, stakeholders come le piccole e medie aziende e le imprese sociali, e la cittadinanza in generale) e i contesti socioeconomici di riferimento (Messina, il livello nazionale e quello europeo) in cui sviluppare la campagna.

Le otto dimensioni operative (C.) che caratterizzano sul piano dell'implementazione il progetto di promozione e sensibilizzazione, come già anticipato schematicamente in Figura, rappresentano il precipitato operativo di una serie di linee-guida metodologiche che riguardano:

- la Comunicazione strategica in ambito pubblico (B1.);
- la Pillar Strategy (B2.);
- il Networking (B3.).

B1. La Comunicazione strategica in ambito pubblico - La prima linea-guida metodologica, quella della Comunicazione strategica nelle attività di pubblico interesse ci fornisce suggerimenti utili per approcciare al tema delle comunicazione in maniera sistemica, complessa e multidimensionale. La Comunicazione strategica è anzitutto un lavoro d'interazione con a società tutta - con i destinatari delle azioni, con gli stakeholders .

Questo progetto vuole i suoi attori individui dinamici, carichi di proprie conoscenze e proprie capacità, facoltà da mettere in gioco e a disposizione di un processo di crescita collettiva, cui tutti partecipano con forza, motivazioni e simili responsabilità (governance).

Se consideriamo la comunicazione nel suo significato più ampio, che include non solo lo scambio di notizie e messaggi, ma anche l'attività individuale e collettiva nell'insieme dei transfert e degli scambi di idee, di progetti, di fatti, di concetti, si possono senz'altro assegnarle nel nostro progetto i seguenti ruoli:

- Informazione;
- Socializzazione;
- Motivazione;
- Discussione e dialogo;
- Promozione culturale;
- Integrazione.

B2. La Pillar Strategy – è stata utilizzata nell'ambito di alcuni progetti di sistema a livello

nazionale ed europeo specie in relazione a campagne sociali rivolte alla cittadinanza. Tale metodologia si fonda sul presupposto che i singoli elementi e/o prodotti (nel nostro caso progetti e programmi) contribuiscono alla creazione del valore di immagine della partnership fra Comune e Fondazione di Comunità. I "pilastri" del nostro nuovo modo di comunicare, saranno quindi tutte le azioni/progetto che intendiamo valorizzare al fine di approfondire la conoscenza del Piano di promozione e sviluppo e dei contenuti portanti della TSR.

B3. Il Networking – L'approccio integrato che promuoviamo - denominato Comunicazione Sociale, oltre ad utilizzare metodi, tecnologie e strumenti sofisticati e all'avanguardia nel campo del marketing pubblico e della comunicazione alla cittadinanza, si fonda su quello che in apparenza potrebbe apparire quasi un assioma: al lavoro di sensibilizzazione, informazione e comunicazione basato sull'uso di strumenti intermedi di vario genere, è necessario affiancare un lavoro di relazione diretta tra stakeholders, destinatari delle azioni e referenti per le azioni progettuali. Tale lavoro, se effettuato in maniera rigorosa e continuativa, potenzia l'impatto cognitivo-informativo ed emozionale dei messaggi e dei contenuti che si vogliono trasmettere, consentendo, al contempo, di ridefinire nuovi assetti di governance e di rete nei territori per valorizzare il raccordo (networking) tra organizzazioni e tra organizzazioni e sistema locale. Questo ultimi (le organizzazioni ed il sistema locale), sono il vero motore del cambiamento.

Per approfondire il lavoro di progettazione e pianificazione della strategia integrata di Comunicazione Sociale (nelle accezioni descritte nei paragrafi precedenti), abbiamo pensato fosse utile partire dalle otto dimensioni operative (C1. – C8.) descritte in Figura. Esse, però, nell'approccio olistico che andiamo a declinare, interagiscono con altre dimensioni a nostro avviso importanti:

- i livelli: organizzativo, interorganizzativo, di rete, e di governance locale;
- i contesti socioeconomici di riferimento: Comune di Messina, livello nazionale, livello sovranazionale;
- le tipologie di destinatari (intermedi e finali) interessati alle azioni: Istituzioni, Organizzazioni, Imprese, Stakeholders, cittadinanza.

Le tre dimensioni appena citate, insieme alle otto dimensioni operative, costituiscono quelle che definiamo Dimensioni Costanti.

Nella proposta di partnership allegata vengono sviluppate le seguenti matrici di processo: la Matrice degli obiettivi operativi, la Matrice degli strumenti di comunicazione e la Matrice degli strumenti di monitoraggio e valutazione delle comunicazioni.

CONTROLLI E VALUTAZIONE

Un dispositivo di raccolta dati assicurerà al pivot finanziario del progetto tempestività e sistemicità dell'informazione mentre l'adeguatezza degli indicatori garantirà la rilevanza ai fini della valutazione in itinere e della sorveglianza del progetto.

Gli indicatori utilizzati saranno:

- indicatori finanziari e di input, vale a dire le risorse allocate per l'attuazione delle azioni progettuali;
- indicatori finanziari e fisici di realizzazione, che misurano l'avanzamento temporale dei programmi di lavoro in riferimento agli obiettivi specifici ed al crono programma esecutivo;
- indicatori di risultato, che consentano di misurare gli effetti immediati o di breve termine sui sistemi, sulle filiere e sulle singole imprese;
- indicatori di risultato, che consentano di misurare gli effetti immediati o di breve termine sulle singole persone in relazione agli impatti occupazionali e sociali previsti dal progetto.

Al termine del primo triennio di attività sarà realizzata una ricerca valutativa per studiare i meccanismi teorici che sottendono al progetto secondo gli approcci epistemologici di tipo ipotetico deduttivo alla Tilley.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISPOSTE

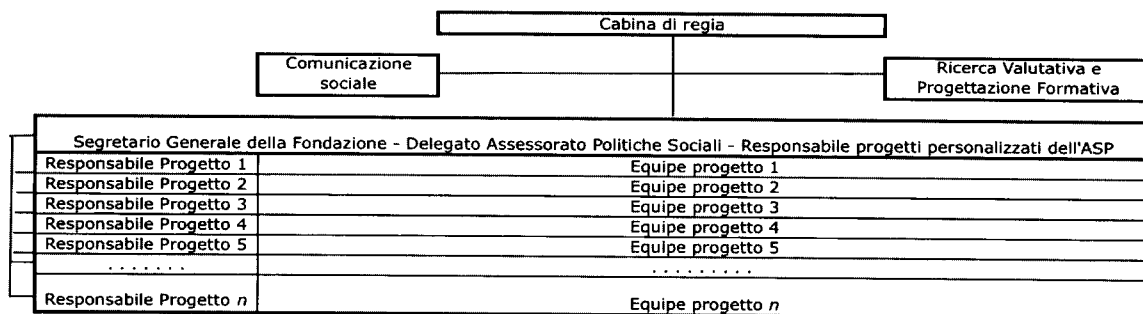
Rischi

Certamente il coinvolgimento di moltissime organizzazioni ed istituzioni nelle differenti azioni promosse dall'azione nel triennio costituisce il primo elemento di criticità del progetto. La tenuta, infatti, di un forte capitale sociale all'interno degli stakeholders progettuali in un territorio a forte propensione verso la frammentazione è un obiettivo di alto livello.

Risposte

Le collaudate metodologie di mediazione e gestione di fenomeni complessi di carattere educativo e socio-economico che la Fondazione di Comunità ha già sperimentato negli anni costituiscono la principale garanzia di successo delle azioni progettuali. Qui di seguito riportiamo il modello di governance proposto dalla Fondazione di Comunità di Messina

La Figura seguente rappresenta il modello organizzativo del programma di partnership:



Il coordinamento generale della partnership sarà affidato ad una cabina di regia composta dall'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Messina, dal Dirigente del Dipartimento servizi sociali e dal Segretario Generale della Fondazione di Comunità di Messina. Per la gestione del programma complesso sarà adottato un modello di organizzazione a matrice. La struttura a matrice è l'insieme delle due strutture più tipiche, cioè la struttura funzionale unita alla struttura divisionale. In tale modello organizzativo sono presenti due livelli di direzione:

- la direzione in base alle funzioni: azioni rivolte a sistema, progetti personalizzati;
- la direzioni in base ai progetti, messa a disposizione dagli enti gestori partner della Fondazione di Comunità.

Ciascun gruppo dell'équipe di progetto è, quindi, soggetto alle due direzioni, sia di funzione che di divisione (di progetto). In questo modello si intrecciano, allora, autorità, competenze e responsabilità sia in senso verticale, in base alle funzioni, sia in senso orizzontale, in base alle divisioni.

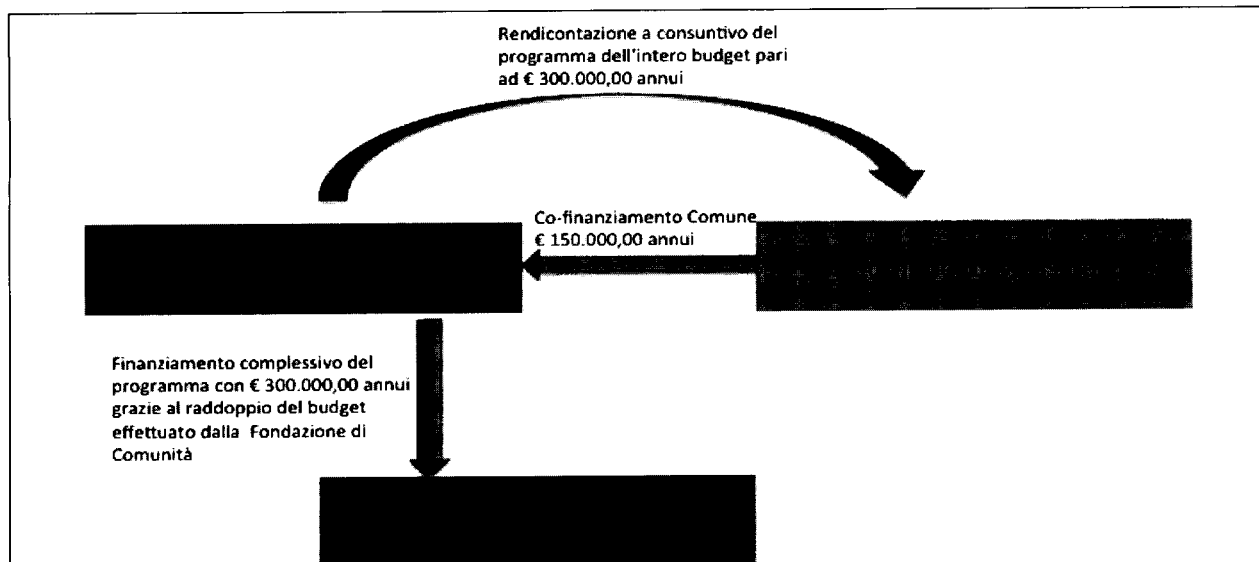
Condizioni ideali per l'impiego della macrostruttura a matrice sono quelle proprie di tale proposta di partnership e sono congeniali alla storia della Fondazione di Comunità:

- elevata variabilità ambientale e dei contesti sociali;
- alti livelli di innovazione;
- necessità di impiegare competenze specialistiche e innovative.

I vantaggi di tale modello (coerente con il posizionamento strategico della Fondazione esplicitato nel paragrafo 2.3 e quindi della partnership Fondazione - Comune di Messina) sono ovvi:

- l'elevata flessibilità di azione e quindi l'elevata capacità di adattamento alle esigenze socio-economiche, così diseguali all'interno del territorio messinesi (vedi Capitolo 1). Facilità di discussione e adattamento a problemi inaspettati;
- la capacità di assicurare il coordinamento di funzioni specialistiche e competenze molto differenziate;
- l'elevata capacità di innovazione;
- gestione olistica, unitaria ed integrata dei singoli progetti;
- grande capacità di formazione e sviluppo della professionalità del personale.

Qui di seguito riportiamo figurativamente le dinamiche dei flussi finanziari del programma di partnership:



Come appare evidente dallo schema la Fondazione, in linea con le più consolidate consuetudini delle fondazioni comunitarie italiane, svolge il ruolo di pivot finanziario e di ente erogatore puro. Nessuna risorsa economica viene, infatti, utilizzata per coprire costi di gestione e/o di struttura della Fondazione stessa.

Il programma di partnership è dunque co-finanziato al 50% dal Comune di Messina, avvalersi sui fondi della legge 328/2000, e dalla Fondazione di Comunità di Messina, avvalersi dal proprio Bilancio. L'importo annuo stanziato da ciascuno dei due partner per coprire i costi del programma è pari ad € 150.000,00 (centocinquantamila) per un totale annuo pari ad € 300.000,00 (trecentomila).

Sia l'ente cofinanziatore, sia gli enti gestori devono avere la capacità di contrarre con la P.A.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
I progetti per la prima infanzia			
COORDINATORE DEL PROCESSO		1	1
N. 2 Operatori territoriali		2	2
Il Patto Educativo			
METODOLOGO E COORDINATORE DEL PATTO EDUCATIVO		1	1
Educatori		1	1
Processo TSR			
COORGANIZZATORE DEL PROCESSO		1	1
N. 2 Operatori territoriali		2	2
Agenzia di sviluppo dell'economia sociale e solidale			
ECONOMISTA AZIENDALISTA ESPERTO IN PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA		1	1

Esperto in management di impresa sociale		<i>1</i>	<i>1</i>
Tutor per la gestione aziendale delle imprese sociali di inserimento lavorativo		<i>1</i>	<i>1</i>
Psicologo per l'équipe dei progetti personalizzati delle persone deboli inserite nelle imprese e nei cluster sociali		<i>1</i>	<i>1</i>
Assistente sociale per la gestione di funzioni complesse – équipe dei progetti personalizzati delle persone deboli inserite nelle imprese e nei cluster sociali		<i>1</i>	<i>1</i>
Esperto in progettazione e gestione di meccanismi per la promozione dell'economia civile		<i>1</i>	<i>1</i>

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Allegato 4

Il piano finanziario che segue riporta oltre al piano dettagliato di spesa per ogni azione che si intende realizzare anche u dettaglio relativo alle azioni che saranno finanziate dal FNPS e quelle che saranno finanziate dall'ente cofinanziatore. In particolare le azioni saranno così suddivise.

attività progettuali	FNPS	Ente cofinanziatore
I progetti per la prima infanzia		
Il Patto Educativo		
Processo TSR		
Agenzia di sviluppo dell'economia sociale e solidale		

PIANO FINANZIARIO - 1^ ANNUALITA'				
Sviluppo umano e' coesione e liberta'				
attività progettuali	descrizione voci di spesa	importi	FNPS	Ente cofinanziatore
I progetti per la prima infanzia				
Coordinatore del processo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1	13.000,00	50.000,00	-
N. 2 Operatori territoriali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 19h/sett.)	35.000,00		
Oneri diversi di gestione		2.000,00		
totale		50.000,00		
II Patto Educativo				
Metodologo e coordinatore del patto educativo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1	12.000,00	-	30.680,00
Gestione laboratori	Contratto di servizi con azienda	3.000,00		
Educatori per laboratori	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 16h/sett.)	15.000,00		
Oneri diversi di gestione		680,00		
totale		30.680,00		
Processo TSR				
Coorganizzatore del processo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1	12.000,00	-	29.600,00
Comunicazione sociale	Contratto di servizi con azienda	2.000,00		
N. 2 Operatori territoriali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 8h/sett.)	15.000,00		
Oneri diversi di gestione		600,00		
totale		29.600,00		
Agenzia di sviluppo dell'economia sociale e solidale				
Economista aziendalista esperto in pianificazione economico-	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€ 26,23 h - 32h/sett.)	40.000,00	100.000,00	89.720,00
Esperto in management di impresa sociale	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. E2 (€ 22,87 h - 32h/sett.)	35.000,00		
Tutor per la gestione aziendale delle imprese sociali di inserimento	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1	23.000,00		
Psicologo per l'équipe dei progetti personalizzati delle persone deboli	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. E2 (€ 22,87 h - 24h/sett.)	25.860,00		
Assistente sociale per la gestione di funzioni complesse – équipe dei progetti personalizzati delle	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 28h/sett.)	25.860,00		
Esperto in progettazione e gestione di meccanismi per la promozione	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2	10.000,00		
Azioni di ricerca e sviluppo finalizzate al trasferimento	Contratto di servizi con azienda specializzata	25.000,00		
Comunicazione sociale	Contratto di servizi con azienda	3.000,00		
Oneri diversi di gestione		2.000,00		
totale		189.720,00		
TOTALE PRIMA ANNUALITA'		300.000,00	150.000,00	150.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione __ - 1°³ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento⁴	Totale
150.000,00			150.000,00	300.000,00

³ Si riporta l'annualità di riferimento

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO - 2^ ANNUALITA'				
Sviluppo umano e' coesione e liberta'				
attività progettuali	descrizione voci di spesa	importi	FNPS	Ente cofinanziatore
I progetti per la prima infanzia				
Coordinatore del processo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv.	13.000,00	50.000,00	-
N. 2 Operatori territoriali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 19h/sett.)	35.000,00		
Oneri diversi di gestione		2.000,00		
totale		50.000,00		
Il Patto Educativo				
Metodologo e coordinatore del patto educativo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv.	12.000,00	-	30.680,00
Gestione laboratori	Contratto di servizi con azienda	3.000,00		
Educatori per laboratori	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 16h/sett.)	15.000,00		
Oneri diversi di gestione		680,00		
totale		30.680,00		
Processo TSR				
Coorganizzatore del processo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv.	12.000,00	-	29.600,00
Comunicazione sociale	Contratto di servizi con azienda	2.000,00		
N. 2 Operatori territoriali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 8h/sett.)	15.000,00		
Oneri diversi di gestione		600,00		
totale		29.600,00		
Agenzia di sviluppo dell'economia sociale e solidale				
Economista aziendalista esperto in pianificazione economico-finanziaria	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€ 26,23 h - 32h/sett.)	40.000,00	100.000,00	89.720,00
Esperto in management di impresa sociale	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. E2 (€ 22,87 h - 32h/sett.)	35.000,00		
Tutor per la gestione aziendale delle imprese sociali di inserimento	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv.	23.000,00		
Psicologo per l'équipe dei progetti personalizzati delle persone deboli	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. E2 (€ 22,87 h - 24h/sett.)	25.860,00		
Assistente sociale per la gestione di funzioni complesse – équipe dei progetti personalizzati delle persone deboli inserite nelle imprese e nei cluster sociali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 28h/sett.)	25.860,00		
Esperto in progettazione e gestione di meccanismi per la promozione dell'economia civile	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 11h/sett.)	10.000,00		
Azioni di ricerca e sviluppo finalizzate al trasferimento tecnologico alle imprese di inserimento lavorativo	Contratto di servizi con azienda specializzata	25.000,00		
Comunicazione sociale	Contratto di servizi con azienda specializzata	3.000,00		
Oneri diversi di gestione		2.000,00		
totale		189.720,00		
TOTALE SECONDA ANNUALITA'		300.000,00		

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione ___ - 2° Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
150.000,00			150.000,00	300.000,00

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO - 3 [^] ANNUALITA'				
Sviluppo umano e' coesione e liberta'				
attività progettuali	descrizione voci di spesa	importi	FNPS	Ente cofinanziatore
I progetti per la prima infanzia				
Coordinatore del processo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€	13.000,00	50.000,00	-
N. 2 Operatori territoriali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 19h/sett.)	35.000,00		
Oneri diversi di gestione		2.000,00		
totale		50.000,00		
II Patto Educativo				
Metodologo e coordinatore del patto educativo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€	12.000,00	-	30.680,00
Gestione laboratori	Contratto di servizi con azienda specializzata	3.000,00		
Educatori per laboratori	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 16h/sett.)	15.000,00		
Oneri diversi di gestione		680,00		
totale		30.680,00		
Processo TSR				
Coorganizzatore del processo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€	12.000,00	-	29.600,00
Comunicazione sociale	Contratto di servizi con azienda specializzata	2.000,00		
N. 2 Operatori territoriali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 8h/sett.)	15.000,00		
Oneri diversi di gestione		600,00		
totale		29.600,00		
Agenzia di sviluppo dell'economia sociale e solidale				
Economista aziendalista esperto in pianificazione economico-	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€ 26,23 h - 32h/sett.)	40.000,00	100.000,00	89.720,00
Esperto in management di impresa sociale	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. E2 (€ 22,87 h - 32h/sett.)	35.000,00		
Tutor per la gestione aziendale delle imprese sociali di inserimento	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€	23.000,00		
Psicologo per l'équipe dei progetti personalizzati delle persone deboli	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. E2 (€ 22,87 h - 24h/sett.)	25.860,00		
Assistente sociale per la gestione di funzioni complesse – équipe dei progetti personalizzati delle	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 28h/sett.)	25.860,00		
Esperto in progettazione e gestione di meccanismi per la promozione	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€	10.000,00		
Azioni di ricerca e sviluppo finalizzate al trasferimento	Contratto di servizi con azienda specializzata	25.000,00		
Comunicazione sociale	Contratto di servizi con azienda specializzata	3.000,00		
Oneri diversi di gestione		2.000,00		
totale		189.720,00		
TOTALE TERZA ANNUALITA'		300.000,00	150.000,00	150.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione __ - 3^o Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁸	Totale
150.000,00			150.000,00	300.000,00

⁷ Si riporta l'annualità di riferimento

⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO - 3 [^] ANNUALITA'				
Sviluppo umano e' coesione e liberta'				
attività progettuali	descrizione voci di spesa	importi	FNPS	Ente cofinanziatore
I progetti per la prima infanzia				
Coordinatore del processo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€)	39.000,00	150.000,00	-
N. 2 Operatori territoriali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 19h/sett.)	105.000,00		
Oneri diversi di gestione		6.000,00		
totale		150.000,00		
Il Patto Educativo				
Metodologo e coordinatore del patto educativo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€)	36.000,00	-	92.040,00
Gestione laboratori	Contratto di servizi con azienda specializzata	9.000,00		
Educatori per laboratori	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 16h/sett.)	45.000,00		
Oneri diversi di gestione		2.040,00		
totale		92.040,00		
Processo TSR				
Coorganizzatore del processo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€)	36.000,00	-	88.800,00
Comunicazione sociale	Contratto di servizi con azienda specializzata	6.000,00		
N. 2 Operatori territoriali	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 8h/sett.)	45.000,00		
Oneri diversi di gestione		1.800,00		
totale		88.800,00		
Agenzia di sviluppo dell'economia sociale e solidale				
Economista aziendalista esperto in pianificazione economico-finanziaria	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€ 26,23 h - 32h/sett.)	120.000,00	300.000,00	269.160,00
Esperto in management di impresa sociale	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. E2 (€ 22,87 h - 32h/sett.)	105.000,00		
Tutor per la gestione aziendale delle imprese sociali di inserimento lavorativo	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. F1 (€)	69.000,00		
Psicologo per l'équipe dei progetti personalizzati delle persone deboli	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. E2 (€ 22,87 h - 24h/sett.)	77.580,00		
Assistente sociale per la gestione di funzioni complesse – équipe dei progetti personalizzati delle persone	Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€ 18,97 h – 28h/sett.)	77.580,00		
Esperto in progettazione e gestione di meccanismi per la promozione	Collaborazione a progetto o Lavoro subordinato ccnl cooperative sociali liv. D2 (€)	30.000,00		
Azioni di ricerca e sviluppo finalizzate al trasferimento tecnologico alle imprese	Contratto di servizi con azienda specializzata	75.000,00		
Comunicazione sociale	Contratto di servizi con azienda specializzata	9.000,00		
Oneri diversi di gestione		6.000,00		
totale		569.160,00		
TOTALE TERZA ANNUALITA'		900.000,00		

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione __ - Riepilogo triennalit

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁹	Totale
450.000,00			450.000,00	900.000,00

⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista *(specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)*

Indiretta/esternalizzata *(specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)*
Nei primi 60 giorni, tramite avviso pubblico, sarà verificato se quella della Fondazione di Comunità di Messina è la migliore offerta di partnership e co-finanziamento esplicitamente orientata allo sviluppo umano.

Allegato n. 7

REGIONE SICILIANA



BILANCIO REGIONALE ANNI 2015-2016-2017

ENTRATA		USCITA	
Comune di Messina: Bilancio comunale	€. 17.743.000,00	anziani	€. 8.000.000,00
L.R. 2/02 art.76	€.467.000,00	disabili	€.6.300.000,00
L.431/96	€.706.000,00	famiglia	€.706.000,00
L.R. 2/02 art.76	€.400.000,00	minori	€.4.070.000,00
		Ragazze madri e donne in difficoltà	€.240.000,00
ASP DISTRETTO 26:	€.30.645.000,00	anziani	€.7.093.000,00
		disabili	€.18.422.000,00
		dipendenze	€.626.000,00
		famiglia	€.228.000,00
		Salute mentale	€.3.792.000,00
		MINORI	€.484.000,00
TOTALE	30.645.000,00	TOTALE	€ 30.645.000,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€.293.814,38	Area RESPONSABILITA' FAMILIARI: Azione n. 1: AFFIDO FAMILIARE azioni di accoglienza leggera	€.293.814,38

--	--	--	--

Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 36.000,00	Area disabilità e non autosuff. - Azione n. 2: Spazio verde- salute mentale	€ 36.000,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 243.270,00	Area resp. famil.- disabilità e non autosuff. - povertà ed escl. Soc. Azione n. 3 - SPORTELLI DI SEGRETARIATO SOCIALE "Spazi di cittadinanza"	€ 243.270,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 577.838,50	Area disabilità e non autosuff. Azione n. 4: AZIONI COORDINATE PER L'INSERIMENTO ABITATIVO E SOCIO-LAVORATIVO Famiglie-comunita' per il 'Dopo di noi'	€ 577.838,50
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 308.767,26	Area resp. famil. - povertà ed escl. Soc. Azione n. 5: Quando il gioco... Interventi di prevenzione del g.a.p. e supporto ai soggetti problematici e alle loro famiglie	€ 308.767,26
Fondo Nazionale Politiche Sociali		Area resp. famil.- disabilità e non	

	€ 245.275,34	autosuff.- povertà ed escl. Soc.	€ 245.275,34
		Azione n. 6: STEP BY STEP MEDIAZIONE INTERCULTURALE	
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 150.600,00	Area responsabilità familiare Azione n. 7: Servizio di mediazione	€ 150.600,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 274.500,00	Area resp. famil.- disabilità e non autosuff.- povertà ed escl. Soc. Azione n. 8: Sistema informativo sociale	€ 274.500,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 30.000,00	Area resp. famil.- disabilità e non autosuff. Azione n. 9: SOS Famiglia: SOstegno precoce e Sperimentazione per la famiglia con minori affetti da disturbi dello spettro autistico	€ 30.000,00
Fondo Nazionale Politiche Sociali	€ 450.000,00	Area resp. famil.- disabilità e non autosuff. - povertà ed escl. Soc.	€ 900.000,00

Cofinanziamento ente gestore	€ 450.000,00	Azione n. 10 : Sviluppo umano e' coesione e liberta'	
TOTALE FNPS	€ 2.610.065,48		€ 2.610.065,48
TOTALE FNPS + COFINANZIAMENTO	€ 3.060.065,48		€ 3.060.065,48